

Confartigianato Day
2017

RAPPORTO **ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE**

NOVEMBRE 2017

a cura di

Licia Redolfi

Osservatorio MPI - Confartigianato Emilia-Romagna

I Protagonisti dello Sviluppo

Giovedì 16 novembre 2017 ore 20.30

Teatro Rossini
Lugo (RA)


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
www.confartigianato.ra.it



**RAPPORTO 2017 ARTIGIANATO E MICRO E PICCOLE IMPRESE
CONFARTIGIANATO IMPRESE RAVENNA
NOVEMBRE 2017**

Osservatorio Artigianato e Micro-Piccole Imprese di Confartigianato Emilia-Romagna

Responsabile: Amilcare Renzi, Segretario Generale Confartigianato Emilia Romagna.

Direzione scientifica: Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato.

Il Rapporto 2017 dell'Osservatorio Confartigianato Emilia-Romagna è stato coordinato dal Direttore scientifico Enrico Quintavalle, in collaborazione con il Segretario Provinciale di Confartigianato Ravenna, Tiziano Samoré.

Il Rapporto è stato predisposto da Enrico Quintavalle e Licia Redolfi ricercatore dell'Osservatorio MPI di Confartigianato Emilia-Romagna.

All'analisi sulla fiscalità locale ha collaborato il settore fiscale della Confartigianato di Ravenna.

Il Rapporto di ricerca è disponibile nell'area riservata del portale Confartigianato della Provincia di Ravenna www.confartigianato.ra.it

Il lavoro è stato chiuso per la stampa con dati disponibili al 13 novembre 2017.

Copyright © Confartigianato Emilia-Romagna

I testi realizzati per questa pubblicazione sono di proprietà di Confartigianato Emilia Romagna . Tutti i materiali, i dati, le immagini, le mappe e le informazioni di questa pubblicazione possono essere riprodotti, distribuiti, trasmessi, ripubblicati o in altro modo utilizzati, in tutto o in parte, senza il consenso di Confartigianato solo dalle Organizzazioni aderenti a Confartigianato Emilia Romagna e dalle società da queste controllate, a condizione che ne risulti citata la fonte. In alcun modo i testi possono essere ceduti a terzi. I nomi di prodotti, i nomi corporativi e di società eventualmente citati nella documentazione possono essere marchi di proprietà dei rispettivi titolari o marchi registrati di altre società e sono stati utilizzati a puro scopo esplicativo ed a beneficio del possessore, senza alcun fine di violazione dei diritti di Copyright vigenti.

Indice

PRESENTAZIONE, pag.5

HIGHLIGHTS RAPPORTO 2017, pag.7

IMPRESE, pag.13

Alcuni caratteri strutturali delle imprese dell'artigianato, pag.13

La forma giuridica delle imprese artigiane, pag.14

L'artigianato del territorio: dinamica e demografia d'impresa, pag.15

Imprese artigiane gestite da under 35, donne e stranieri, pag.15

I settori driver dell'artigianato, pag.20

Imprese artigiane nei settori dell'ICT, pag.22

Le imprese dei servizi digitali, pag.22

L'artigianato alimentare in provincia di Ravenna: prodotti e dinamica, pag.23

Imprese artigiane interessate da domanda turistica, pag.24

LAVORO, pag.25

Il mercato del lavoro, pag.25

Alcuni dati chiave sul mercato del lavoro dei giovani 25-34 anni, pag.27

Occupati nelle imprese artigiane, pag.28

Gli infortuni nell'artigianato, pag.29

EXPORT E MERCATI ESTERI, pag. 31

Export: il *made in* Provincia di Ravenna, pag.31

L'export nei settori di micro e piccole imprese, pag.33

IMPRESE, ENERGIA E GREEN ECONOMY, pag.34

Consumi di energia delle imprese, pag.34

Le imprese della filiera delle FER, pag.35

Gli investimenti delle imprese in prodotti e tecnologie green, pag.36

LA CONCORRENZA SLEALE DELLA CONTRAFFAZIONE E DEL SOMMERSO, pag.37

La contraffazione: alcuni dati chiave, pag.37

Le imprese artigiane nei settori maggiormente esposti alla contraffazione, pag.38

Il lavoro sommerso e la perimetrazione dell'artigianato maggiormente esposto al fenomeno, pag.39

CREDITO, pag.41

I prestiti all'artigianato, pag.41

Finanziamenti alle micro-piccole imprese con meno di 20 addetti, pag.42

Le sofferenze bancarie delle imprese, pag.42

Tassi attivi effettivi sui finanziamenti alle imprese, pag.44

SPESA, FISCALITÀ LOCALE E TEMPI DI PAGAMENTO DELLA P.A., pag.45

Addizionale comunale IRPEF, pag.45

Tempi di pagamento della pubblica amministrazione, pag.46

APPENDICE DATI COMUNALI, pag.49

RIFERIMENTI E FONTI DATI, pag.51

Presentazione

Per il sesto anno consecutivo abbiniamo alla cerimonia di premiazione dei 'Protagonisti dello Sviluppo' la presentazione dei dati raccolti ed elaborati nel 'Rapporto Artigianato e Piccole Imprese in provincia di Ravenna' realizzato dall'Osservatorio PMI della Confartigianato regionale.

E' un impegno che riteniamo importante, perché poter contare su dati aggiornati sulle dinamiche economiche, è essenziale per poter programmare investimenti e politiche industriali, sia da parte delle Istituzioni che delle imprese.

E' la fotografia di un territorio che ha risentito fortemente di dieci anni di crisi economica: dal 2007 ad oggi sono infatti diminuiti le imprese, gli occupati, gli investimenti. Ma ancora una volta sono dati che immortalano un sistema imprenditoriale, quello delle aziende artigiane e delle piccole e medie imprese, che ha saputo resistere a quella 'tempesta perfetta' che, in altre realtà, ha spazzato via tutto, compresa la speranza di ripartire.

Già un anno fa registravamo finalmente segnali in controtendenza. Oggi i segnali di una ripresa reale sono più consistenti, soprattutto per quanto riguarda l'occupazione e l'export. In questa fase però si scontano ancora le enormi difficoltà dovute ad un indebolimento pluriennale, è quindi necessario che le Istituzioni e gli Enti Locali siano attenti ad essere volano propulsivo per la ripresa, non ancora zavorra.

Purtroppo tra gli indicatori che segnano ancora un peggioramento, c'è il peso dell'imposizione fiscale locale: ai Pubblici Amministratori chiediamo nuovamente uno sforzo per operare con le rappresentanze d'impresa affinché la competitività torni ad essere obiettivo comune delle scelte e delle politiche degli Enti Locali.

Senza sviluppo economico non c'è lavoro, non ci sono risorse per il futuro delle nostre Comunità.

Questa deve essere la stella polare che guida ogni Amministrazione Pubblica: occorre fare ogni sforzo per ridurre la burocrazia, per liberare la creatività dai troppo laccioli di regolamenti spesso arcaici ed obsoleti, operare riduzioni di spese improduttive per ridurre il carico fiscale a cittadini e imprese, impegnarsi ancora di più nella lotta all'abusivismo ed alla criminalità e garantire al sistema delle aziende certezza delle regole, anche da parte di chi, per gli Enti Pubblici, dovrebbe rispettare tempi di pagamento che non mettano in difficoltà le imprese fornitrici. E tornare ad investire affidandosi al sistema locale delle imprese, in grado di garantire opere a regola d'arte, manutenzioni in tempi rapidi, ricadute positive sul territorio: questo significa un impegno maggiore nella realizzazione dei capitolati d'appalto e nel controllo, da parte degli Enti appaltanti, ma innescherebbe un circolo virtuoso molto più importante, per la collettività, rispetto a quanto mediamente assicurato dagli effimeri risparmi delle tante gare al massimo ribasso foriere di blocchi, ritardi o infiniti contenziosi.

Queste proposte, immediatamente realizzabili ed a costo zero per le Pubbliche Amministrazioni, possono essere un concreto impegno con il quale rafforzare la ancora debole ripresa registrata da questo rapporto congiunturale.

**IL PRESIDENTE
RICCARDO CAROLI**

**IL SEGRETARIO
TIZIANO SAMORÈ**

HIGHLIGHTS RAPPORTO 2017

IMPRESE ARTIGIANE. In provincia di Ravenna al III trimestre 2017 le imprese artigiane registrate sono 10.613 con una dinamica demografica data da 143 iscritte e 120 cessate non d'ufficio; la nati-mortalità di impresa determina un saldo positivo di 23 unità, equivalente ad un tasso di variazione – dato dal rapporto tra la differenza tra iscritte e cessate non d'ufficio al III trimestre 2017 e le registrate nello stesso periodo dell'anno precedente – del +0,21%, in miglioramento rispetto all'anno precedente (-0,30%). Nel periodo in esame le imprese artigiane rappresentano il 26,9% delle 39.508 imprese totali presenti nel territorio.

L'ARTIGIANATO DI DONNE, GIOVANI E STRANIERI. In provincia di Ravenna nel 2016 sono 1.018 le imprese artigiane gestite da under 35, pari al 9,5% del numero complessivo di imprese artigiane presenti sul territorio e all'8% delle imprese artigiane giovanili presenti in tutta la regione. Sono 1.890 le imprese artigiane gestite da donne, pari al 9,1% delle imprese artigiane femminili presenti in Emilia-Romagna e al 17,7% del totale delle imprese artigiane della provincia. Sul territorio si contano 1.563 imprese artigiane gestite da stranieri, che rappresentano il 14,6% del totale delle imprese artigiane presenti sul territorio.

I DRIVER DELL'ARTIGIANATO. L'analisi dei recenti dati sulla demografia di impresa evidenzia i comparti rilevanti dell'artigianato - che rappresentano più dello 0,3% dello stock totale di imprese artigiane del territorio - che al III trimestre 2017 mostrano tassi di sviluppo positivi: 12 settori driver in cui operano complessivamente 7.487 imprese, pari al 68,9% dell'artigianato della provincia, che al III trimestre 2017 registrano complessivamente un tasso di crescita del +0,70%. Questi 12 settori driver sono: Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese, Industrie tessili, Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature, Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, Altre attività professionali, scientifiche e tecniche, Industrie alimentari, Attività dei servizi di ristorazione, Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa, Attività di servizi per edifici e paesaggio, Lavori di costruzione specializzati, Altre attività di servizi per la persona e Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature).

OCCUPAZIONE NELL'ARTIGIANATO. In provincia di Ravenna nel 2015 gli addetti dell'artigianato sono 22.510 e rappresentano il 20,0% del numero totale di occupati. In particolare operano nell'artigianato di Ravenna il 52,9% dei lavoratori totali delle Costruzioni, il 25,9% dei lavoratori del Manifatturiero esteso e il 13,0% dei lavoratori dei Servizi.

MERCATO DEL LAVORO. Nel 2016 in provincia di Ravenna gli indicatori del mercato del lavoro mostrano, per la classe d'età 15 anni e più, un tasso di disoccupazione pari al 9%, stazionario (+0,2 punti) rispetto ai livelli di un anno fa. Il tasso di occupazione sale lievemente (+0,4 punto) rispetto al 2015 e si attesta al 49,5%. Mentre per il segmento del mercato del lavoro dei giovani appartenenti alla classe d'età 25-34 anni, nel 2016 il tasso di occupazione cresce (+0,8 punti) rispetto al 2015 e il tasso di disoccupazione risulta in salita rispetto ai livelli di un anno fa (+1,8 punti).

EXPORT MANIFATTURIERO. Al I semestre 2017 le vendite complessive verso l'estero dei prodotti made in provincia di Ravenna ammontano a 2 miliardi di euro, in salita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 15,5%. Nello stesso periodo i prodotti manifatturieri che rappresentano la quasi totalità dell'export (il 95,5% del totale) sono stati venduti sui mercati oltre confine per 1,9 miliardi di euro, in salita del 16,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da gennaio a giugno dell'anno in corso i primi 3 mercati per maggior quota dell'export manifatturiero sono: Germania (13,6%), Francia (10,9%) e Spagna (7,5%). Prendendo in esame i primi 20 Paesi per valore delle esportazioni si rileva che rispetto ai primi sei mesi del 2016 cresce di più la domanda di manufatti realizzati a Ravenna proveniente da Polonia (+48,0%), Repubblica ceca (+46,3%) e Belgio (+42,3%). Mentre si registrano flessioni più accentuate verso Regno Unito (-25,2%), Svizzera (-15,8%) e Cina (-15,8%).

EXPORT SETTORI DI MPI. Da gennaio a giugno dell'anno in corso la dinamica delle esportazioni nei 9 settori manifatturieri a più alta concentrazione di MPI con meno di 50 addetti, che in provincia di Ravenna rappresentano il 16,4% dell'export manifatturiero totale, è positiva e pari al +6,7% rispetto al I semestre 2016.

ENERGIA E GREEN ECONOMY. Nel 2016 le imprese della provincia di Ravenna, ad esclusione di quelle agricole, hanno consumato un totale 2.509 GWh di energia elettrica, il 7,3% in più rispetto al 2008, dinamica in controtendenza rispetto a quella registrata a livello medio regionale (-1,0%) e l'1% in più rispetto al 2015, dinamica in linea con quella registrata a livello medio regionale (+0,8%).

Al III trimestre 2017 in provincia di Ravenna sono 666 le imprese potenzialmente interessate dalle fonti rinnovabili, l'8,9% di quelle presenti in tutta l'Emilia-Romagna. Protagoniste di tale filiera, rappresentandone l'81,8% delle imprese, sono le 545 imprese operanti nella Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione) che fanno parte dei Lavori di costruzione specializzati. Inoltre in provincia di Ravenna, nel periodo 2008-2015 la quota di imprese dell'Industria e dei Servizi con dipendenti a vocazione green risulta pari al 23%.

PERIMETRAZIONE ARTIGIANATO ESPOSTO ALLA CONTRAFFAZIONE E ALL'ABUSIVISMO. In provincia di Ravenna in 9 anni, dal 2008 al 2016, si sono registrati 940 sequestri per un totale di 412 mila pezzi contraffatti sequestrati, per un valore complessivo stimato di 7 milioni di euro. Per i settori esposti alla contraffazione si osserva che al III trimestre 2017 operano nella provincia di Ravenna 284 imprese artigiane, pari al 14,9% dell'artigianato manifatturiero del territorio. Mentre risultano esposte alla concorrenza sleale del sommerso 7.760 imprese artigiane registrate, pari al 73,1% dell'artigianato del territorio. Nei comparti più esposti al fenomeno - Altri servizi alla persona, Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione e Trasporto e magazzinaggio - si contano sul territorio complessivamente 2.918 imprese artigiane, pari a oltre un terzo (37,8%) dell'artigianato esposto al fenomeno.

CREDITO. L'analisi dei prestiti all'artigianato della provincia di Ravenna evidenzia a marzo 2017 uno stock - comprensivo delle sofferenze - concesso al comparto di 406 milioni di euro, in calo del 3,3%, dinamica negativa in miglioramento rispetto a marzo 2016 (-8,2%) e meno accentuata rispetto a quello rilevato nello stesso periodo a livello medio regionale (-5,5%).

A fine agosto 2017 il 16,8% dei finanziamenti, pari a 1,3 milioni di euro, sono erogati a favore di imprese con meno di 20 addetti. Rispetto ad agosto 2016, i finanziamenti alle piccole imprese scendono in ottica tendenziale del 3,4%, variazione tendenziale in linea con quella rilevata per l'intero sistema produttivo (-3,7%) e a quella registrata per le imprese con oltre 20 addetti (-3,8%).

A marzo 2017 a fronte di crediti bancari a imprese della provincia di Ravenna per 9 miliardi di euro, le sofferenze raggiungono 1 miliardo, pari all'11,9% dei crediti. Il valore dell'incidenza delle sofferenze sugli impieghi lordi è inferiore rispetto alla media regionale (16,7%). Il trend di crescita dei crediti in sofferenza in provincia di Ravenna registra un rallentamento rispetto a quello registrato l'anno precedente (+11,6% < variazione tendenziale del +12,1% registrata a marzo 2016).

FISCALITA' LOCALE E TEMPI DI PAGAMENTO. Una delle misure del peso della fiscalità municipale sul territorio è data dalle aliquote effettive dell'addizionale comunale IRPEF, calcolate sulla base delle dichiarazioni IRPEF 2016 anno d'imposta 2015, applicate nei 18 comuni della provincia di Ravenna. Per l'intera provincia si rileva un'aliquota effettiva media dell'addizionale comunale IRPEF pari allo 0,591 per cento. I comuni più virtuosi con valori dell'aliquota effettiva più bassi sono: Cervia con aliquota IRPEF dello 0,404 per cento e Faenza con aliquota IRPEF dello 0,480 per cento.

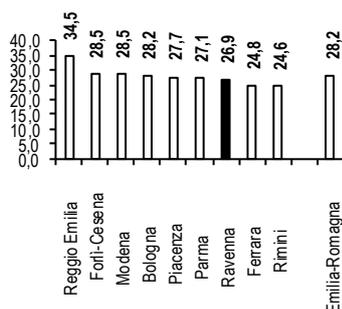
L'elevato debito verso fornitori degli enti pubblici si intreccia con il persistente ritardo dei pagamenti da parte delle Pubbliche amministrazioni, anche se il fenomeno appare in riduzione. Sul territorio di Ravenna si osserva che in media gli enti pubblici esaminati impiegano un tempo medio di pagamento¹ - ponderato per gli importi delle fatture pagate - di 63 giorni (33 giorni oltre il limite di 30 previsti dalla direttiva europea contro i ritardi di pagamento).

¹ Il tempo medio di pagamento è dato dal numero di giorni intercorrente tra la data di emissione della fattura e la data di pagamento (MEF, 2017)

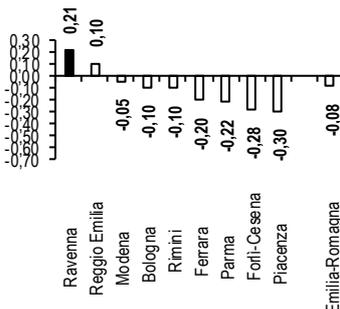
**Confronto tra province dell'Emilia-Romagna su principali variabili chiave:
IMPRESE, OCCUPAZIONE, EXPORT, ENERGIA, FENOMENO DEL SOMMERSO, FISCALITA' LOCALE E CREDITO-1/2**

IMPRESE

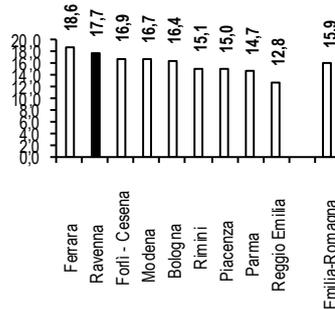
Incidenza % delle imprese artigiane sul numero totale di imprese-III trimestre 2017



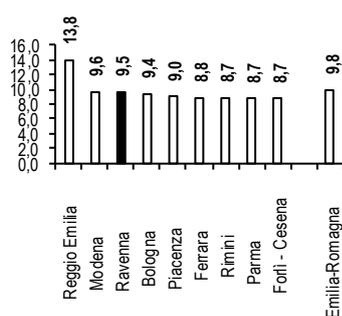
Tasso di sviluppo imprese artigiane al III trimestre 2017



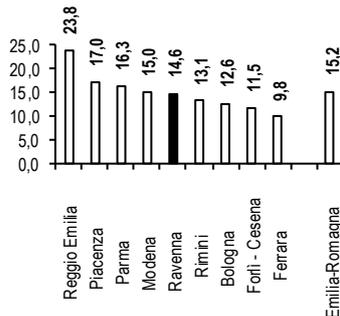
Peso % imprese artigiane gestite da donne su totale artigianato -anno 2016



Peso% imprese artigiane gestite da giovani under 35 su totale artigianato -anno 2016

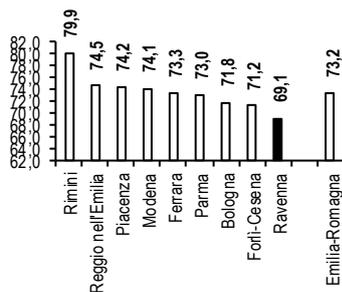


Peso % imprese artigiane gestite da stranieri su totale artigianato-anno 2016

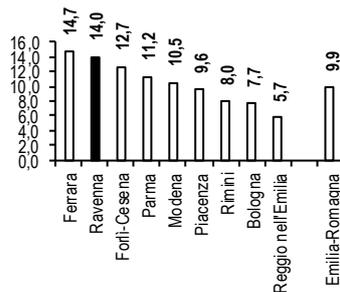


MERCATO DEL LAVORO

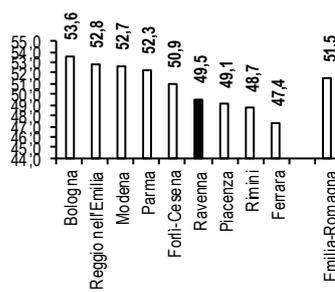
Tasso occupazione 25-34 anni (% , anno 2016)



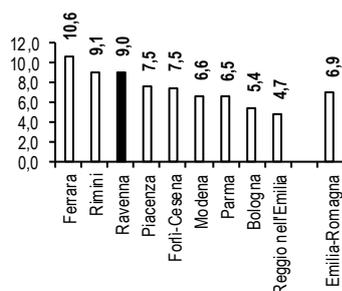
Tasso disoccupazione 25-34 anni (% , anno 2016)



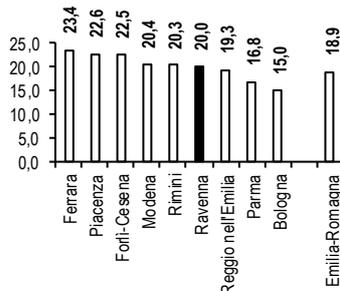
Tasso occupazione 15 anni e oltre (% , anno 2016)



Tasso disoccupazione 15 anni e oltre (% , anno 2016)



Peso % addetti artigianato su totale occupazione - anno 2015

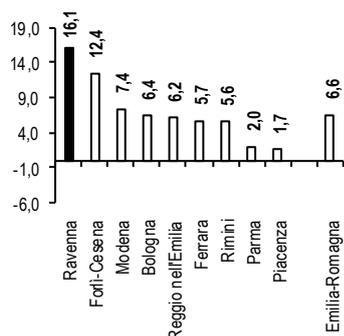


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati fonti varie

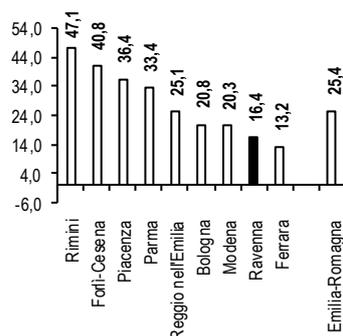
**Confronto tra province dell'Emilia-Romagna su principali variabili chiave:
IMPRESE, OCCUPAZIONE, EXPORT, ENERGIA, FENOMENO DEL SOMMERSO, FISCALITA' LOCALE E CREDITO-2/2**

INTERNAZIONALIZZAZIONE

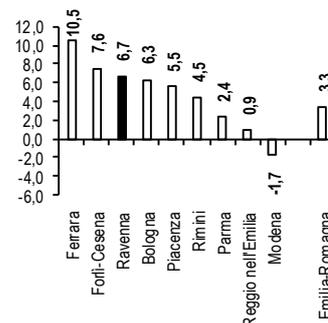
Dinamica export manifatturiero
Variazione % tendenziale I sem. 2016-I sem. 2017



Incidenza % export settori di MPI su totale export manifatturiero - I sem. 2017

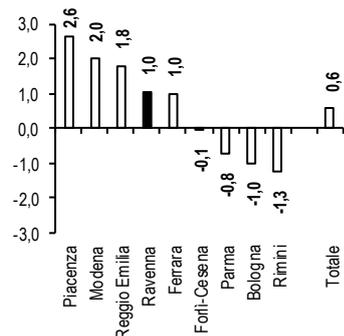


Dinamica export settori di MPI
Variazione % tendenziale I sem. 2016-I sem. 2017

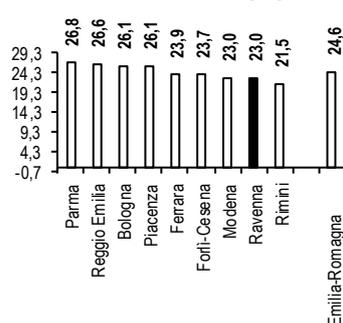


ENERGIA E GREEN

Dinamica 2015-2016 consumi di energia imprese settore Industria e Terziario

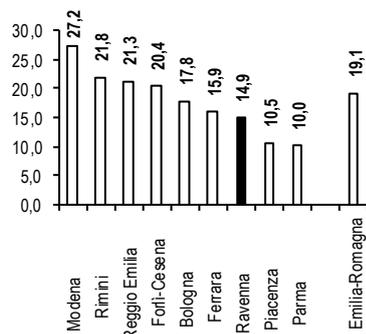


% imprese Industria e Servizi che dal 2008 al 2015 hanno investito in tecnologie green

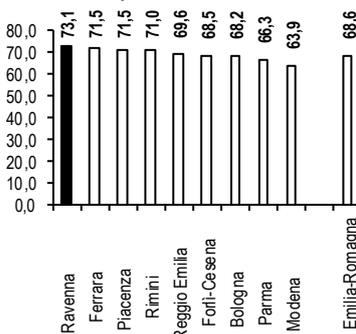


CONTRAFFAZIONE, SOMMERSO, CREDITO E FISCO LOCALE

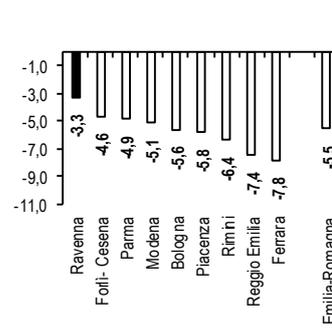
Incidenza % imprese artigiane esposte al fenomeno contraffazione su totale imprese art. manifatturiere - III trim. 2017



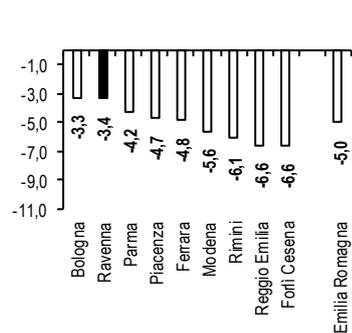
Incidenza % imprese artigiane esposte al fenomeno lavoro irregolare su totale imprese art. - III trim. 2017



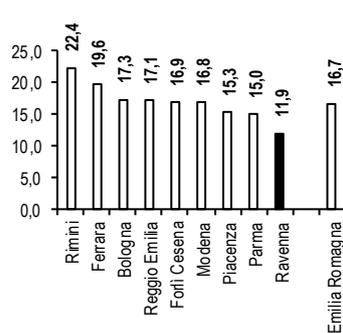
Dinamica credito alle imprese artigiane - var.% marzo 2016-marzo 2017



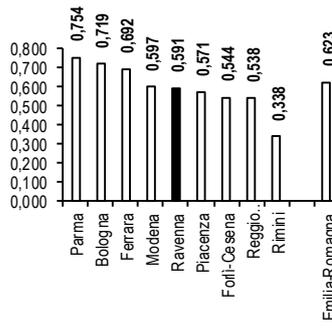
Dinamica credito alle imprese < 20 addetti - var.% agosto 2016 - agosto 2017



Incidenza % sofferenze su crediti bancari- marzo 2017



Aliquota effettiva add. comunale IRPEF-dichiarazioni 2016 anno d'imposta 2015



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati fonti varie

Confronto temporale su dati variabili chiave su IMPRESE, OCCUPAZIONE, EXPORT, CREDITO e FISCALITA' LOCALE in provincia di Ravenna
ultimi dati disponibili (anno t) confrontati con dati anno precedente (t-1)

	periodo (t-1)		periodo (t)		dinamica	
IMPRESE	Numero imprese totali registrate	III trim. 2016	40.395	III trim. 2017	39.508	PEGGIORA
	Numero imprese artigiane registrate	III trim. 2016	10.712	III trim. 2017	10.613	PEGGIORA
	Peso % artigianato su totale imprese	III trim. 2016	26,5	III trim. 2017	26,9	MIGLIORA
	Numero imprese artigiane iscritte	III trim. 2016	120	III trim. 2017	143	MIGLIORA
	Numero imprese artigiane cessate non d'ufficio	III trim. 2016	153	III trim. 2017	120	MIGLIORA
	Saldo (iscritte-cessate non d'ufficio) imprese artigiane	III trim. 2016	-33	III trim. 2017	23	MIGLIORA
	Tasso di sviluppo imprese artigiane	III trim. 2016	-0,30	III trim. 2017	0,21	MIGLIORA
	Variazione assoluta n. imprese artigiane registrate	III trim. 2016	-111	III trim. 2017	-99	MIGLIORA
	Variazione % n. imprese artigiane registrate	III trim. 2016	-1,0	III trim. 2017	-0,9	MIGLIORA
	Numero imprese artigiane gestite da donne	anno 2015	1.879	anno 2016	1.890	MIGLIORA
	peso % artigianato gestito da donne su totale artigianato	anno 2015	17,4	anno 2016	17,7	MIGLIORA
	Numero imprese artigiane gestite da giovani under 35	anno 2015	1.053	anno 2016	1.018	PEGGIORA
	peso % artigianato gestito da under 35 su totale artigianato	anno 2015	9,8	anno 2016	9,5	PEGGIORA
	Numero imprese artigiane gestite da stranieri	anno 2015	2.024	anno 2016	1.563	PEGGIORA
peso % artigianato gestito da stranieri su totale artigianato	anno 2015	18,8	anno 2016	14,6	PEGGIORA	
OCCUPAZIONE	Tasso di occupazione (15 anni e più), %	anno 2015	49,1	anno 2016	49,5	MIGLIORA
	var. tasso occupazione	anno 2015	-0,3	anno 2016	0,4	MIGLIORA
	Tasso di disoccupazione (15 anni e più), %	anno 2015	8,9	anno 2016	9,0	PEGGIORA
	var. tasso disoccupazione	anno 2015	-0,3	anno 2016	0,2	PEGGIORA
	Tasso di attività (15 anni e più), %	anno 2015	53,9	anno 2016	54,5	MIGLIORA
	var. tasso attività	anno 2015	-0,5	anno 2016	0,5	MIGLIORA
	Tasso di occupazione (25-34 anni), %	anno 2015	68,3	anno 2016	69,1	MIGLIORA
	var. tasso occupazione	anno 2015	-3,9	anno 2016	0,8	MIGLIORA
	Tasso di disoccupazione (25-34 anni), %	anno 2015	12,2	anno 2016	14,0	PEGGIORA
	var. tasso disoccupazione	anno 2015	1,9	anno 2016	1,8	MIGLIORA
	Tasso di attività (25-34 anni), %	anno 2015	77,8	anno 2016	80,3	MIGLIORA
	var. tasso attività	anno 2015	-2,7	anno 2016	2,6	MIGLIORA
	Addetti in imprese artigiane	anno 2014	22.974	anno 2015	22.510	PEGGIORA
	Peso % addetti dell'artigianato su totale addetti	anno 2014	20,2	anno 2015	20,0	PEGGIORA
EXPORT	Valore export TOTALE prodotti manifatturieri, mln di euro	I semestre 2016	1.680	I semestre 2017	1.951	MIGLIORA
	Variazione % export TOTALE prodotti manifatturieri	I semestre 2016	-7,3	I semestre 2017	16,1	MIGLIORA
	Valore export prodotti manifatturieri verso Paesi UE28, mln di euro	I semestre 2016	1.128	I semestre 2017	1.341	MIGLIORA
	Variazione % export prodotti manifatturieri verso Paesi UE28	I semestre 2016	4,3	I semestre 2017	7,7	MIGLIORA
	Valore export prodotti manifatturieri verso Paesi Extra UE28, mln di euro	I semestre 2016	553	I semestre 2017	610	MIGLIORA
	Variazione % export prodotti manifatturieri verso Paesi Extra UE28	I semestre 2016	-24,4	I semestre 2017	5,1	MIGLIORA
	Valore export prodotti settori a maggior concentrazione di MPI, mln di euro	I semestre 2016	299	I semestre 2017	319	MIGLIORA
	Peso % export settori di MPI su export manifatturiero	I semestre 2016	17,8	I semestre 2017	16,4	PEGGIORA
Variazione % export settori MPI	I semestre 2016	-23,2	I semestre 2017	6,7	MIGLIORA	
CREDITO	Credito alle imprese con meno di 20 addetti, mln di euro	ago-16	1.371	ago-17	1.325	PEGGIORA
	Incidenza % credito alle MPI <20 addetti su totale credito alle imprese	ago-16	16,7	ago-17	16,8	MIGLIORA
	Variazione % credito alle imprese sotto i 20 addetti	ago-16	-5,2	ago-17	-3,4	MIGLIORA
	Credito alle imprese artigiane, mln di euro	mar-16	420	mar-17	406	PEGGIORA
	Incidenza % credito alle imprese artigiane su totale credito alle imprese	mar-16	4,4	mar-17	4,4	INVARIATO
Variazione % credito alle imprese artigiane	mar-16	-8,2	mar-17	-3,3	MIGLIORA	
IRPEF	Aliquota effettiva addizionale comunale IRPEF	anno d'imposta 2014	0,576	anno d'imposta 2015	0,591	PEGGIORA

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati fonti varie

IMPRESE

Alcuni caratteri strutturali delle imprese dell'artigianato

Nel 2015 in provincia di Ravenna le **imprese artigiane attive sono 8.786, di cui 3.009, pari al 34,2%, hanno dipendenti.**

Le imprese artigiane rappresentano il 29,8% delle imprese totali e, vista la predominanza delle piccole imprese con meno di 50 addetti in provincia di Ravenna, si rileva una simile incidenza, pari precisamente al 30%, dell'artigianato sulle imprese di questa dimensione.

Per quanto riguarda le imprese con dipendenti la quota dell'artigianato sul totale imprese sale al 30,8% e tocca il 31,4% sulle piccole imprese con meno di 50 addetti.

Nel 2015 le **imprese artigiane attive occupano 22.510 addetti** e in particolare le **imprese artigiane con dipendenti contano 15.355 addetti**, pari al 68,2% del totale dell'occupazione nell'artigianato.

L'**incidenza degli addetti delle imprese artigiane su quelli del totale imprese è pari al 20,0% e sale al 29% se si considerano solo le piccole imprese con meno di 50 addetti.** Considerando le imprese con dipendenti, l'incidenza degli addetti delle imprese artigiane su quelli del totale imprese è pari al 17,0% e sale al 27,9% se si considerano solo le piccole imprese con meno di 50 addetti.

Per quanto riguarda la **dimensione media** l'artigianato conta 2,6 addetti/impresa mentre per il totale imprese si rilevano 3,8 addetti/impresa. Considerando le imprese con dipendenti l'artigianato sale a 5,1 addetti/impresa e il totale imprese a 9,2 addetti/impresa.

Imprese attive e addetti totali e nell'artigianato con e senza dipendenti in provincia di Ravenna
anno 2015- valori medi

		Provincia di Ravenna		Emilia-Romagna	
		imprese	addetti	imprese	addetti
Artigianato	Imprese con dipendenti	3.009	15.355	38.387	202.686
	Totale (con e senza dipendenti)	8.786	22.510	107.147	289.240
Totale imprese	Imprese con dipendenti	9.783	90.336	119.456	1.246.324
	Totale (con e senza dipendenti)	29.469	112.780	366.475	1.530.101
Piccole imprese < 50 addetti	Imprese con dipendenti	9.575	55.081	116.899	665.082
	Totale (con e senza dipendenti)	29.261	77.525	363.917	948.792
Incidenza artigianato su totale addetti	Imprese con dipendenti	30,8	17,0	32,1	16,3
	Totale (con e senza dipendenti)	29,8	20,0	29,2	18,9
incidenza artigianato su piccole imprese < 50 addetti	Imprese con dipendenti	31,4	27,9	32,8	30,5
	Totale (con e senza dipendenti)	30,0	29,0	29,4	30,5
Dimensione media	Imprese artigiane con dip.		5,1		5,3
	Totale artigianato (con e senza dipendenti)		2,6		2,7
	Totale imprese con dip		9,2		10,4
	Totale imprese (con e senza dipendenti)		3,8		4,2

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

La forma giuridica delle imprese artigiane

In provincia di Ravenna sono 6.258 le **imprese artigiane attive costituite a carattere individuale**² - imprenditore individuale e lavoratore autonomo - e rappresentano il 71,2% delle imprese artigiane; seguono le 1.577 **Società in nome collettivo** che sono il 17,9% del totale, le 498 **Società a responsabilità limitata** che sono il 5,7% del totale e le 414 **Società in accomandita semplice** che sono il 4,7% del totale.

Complessivamente poco meno di un terzo (28,8%, pari a 2.528 unità) delle imprese artigiane è costituito da società di persone o di capitali.

Nel 2015 le **imprese artigiane attive a carattere individuale** occupano 10.121 addetti, pari al 45% degli addetti dell'artigianato; 6.441 addetti, poco più di un quarto del totale (28,6%), operano nelle **Società in nome collettivo**, sono 3.574 gli addetti (15,9%) nelle **Società a responsabilità limitata** 1.535 gli addetti (6,8%) nelle **Società in accomandita semplice**.

Imprese e addetti dell'artigianato per forma giuridica dell'impresa in provincia di Ravenna
anno 2015 - valori medi

		imprese	%	addetti	%
Provincia di Ravenna	imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo	6.258	71,2	10.121	45,0
	società in nome collettivo	1.577	17,9	6.441	28,6
	società in accomandita semplice	414	4,7	1.535	6,8
	società a responsabilità limitata	498	5,7	3.574	15,9
	Altre forme	39	0,4	839	3,7
	Totale	8.786	100,0	22.510	100,0
	Forme diverse da individuale	2.528	28,8	12.389	55,0
Emilia-Romagna	imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo	73.940	69,0	121.900	42,1
	società in nome collettivo	19.565	18,3	81.507	28,2
	società in accomandita semplice	5.043	4,7	18.790	6,5
	società a responsabilità limitata	8.158	7,6	59.455	20,6
	Altre forme	441	0,4	7.588	2,6
	Totale	107.147	100,0	289.240	100,0
	Forme diverse da individuale	33.207	31,0	167.340	57,9

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

² L'Istat considera la forma giuridica di "indipendente" in cui sono compresi oltre all'imprenditore individuale e al lavoratore autonomo i liberi professionisti, a cui è preclusa l'iscrizione all'Albo degli artigiani.

L'artigianato del territorio: dinamica e demografia d'impresa

In provincia di Ravenna al III trimestre 2017 le imprese artigiane registrate sono 10.613 con una dinamica demografica data da 143 iscritte e 120 cessate non d'ufficio; la nati-mortalità di impresa determina un saldo positivo di 23 unità, equivalente ad un tasso di variazione – dato dal rapporto tra la differenza tra iscritte e cessate non d'ufficio al III trimestre 2017 e le registrate nello stesso periodo dell'anno precedente – del +0,21%, in miglioramento rispetto all'anno precedente (-0,30%).

Nel periodo in esame le imprese artigiane rappresentano il 26,9% delle 39.508 imprese totali presenti nel territorio.

A livello settoriale si rilevano tassi di sviluppo positivi nei **Servizi alle persone** (+0,42%) e nelle **Costruzioni** (+0,31%). Mostrano invece tassi negativi se pur prossimi a zero i **Servizi alle imprese** (-0,07%) e le imprese artigiane del settore **Manifatturiero** (-0,10%).

Struttura settoriale e dinamica delle imprese artigiane in provincia di Ravenna

III trim. 2017 - tasso dato da rapporto saldo (iscritte-cess. non d'uff.) su III trim. 2016

	III trim. 2016	III trim. 2017	%	inc.% su tot. imprese	iscritte	cessate non d'ufficio	saldo	tasso di crescita	tasso di crescita 2015
Manifatturiero	1.945	1.912	18,0	61,2	21	23	-2	-0,10	0,00
Costruzioni	4.566	4.484	42,3	77,3	62	48	14	0,31	-0,37
Servizi alle persone	2.638	2.658	25,0	18,0	37	26	11	0,42	-0,11
Servizi alle imprese	1.480	1.476	13,9	21,0	21	22	-1	-0,07	-0,94
Altri Settori	83	83	0,8	0,9	2	1	1	1,20	1,19
TOTALE	10.712	10.613	100,0	26,9	143	120	23	0,21	-0,30

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Imprese Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Imprese artigiane gestite da giovani, donne e stranieri

Imprese artigiane gestite da giovani³. In provincia di Ravenna nel 2016 sono 1.018 le imprese artigiane gestite da under 35, pari al 9,5% del numero complessivo di imprese artigiane presenti sul territorio e all'8% delle imprese artigiane giovanili presenti in tutta la regione.

Imprese artigiane gestite da giovani under 35 in provincia di Ravenna

anno 2016 - imprese registrate

	provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
imprese artigiane gestite da under 35	1.018	12.791
inc.% su totale artigianato	9,5	9,8
% su totale regionale	8,0	100,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Il 53,6% delle imprese artigiane gestite da giovani under 35 sono imprese delle **Costruzioni**, il 25,9% sono imprese dei **Servizi alla persona**, il 10,5% sono imprese del settore **Manifatturiero** e il 9,5% sono imprese dei **Servizi alle imprese**. Un'impresa artigiana su 10 a Ravenna è gestita da under 35 nel settore delle Costruzioni (12%) e in quello dei Servizi alla persona (10%).

³ imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni. Il grado di partecipazione di genere è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In generale si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa, in base ai criteri definiti nella tabella sotto indicata.

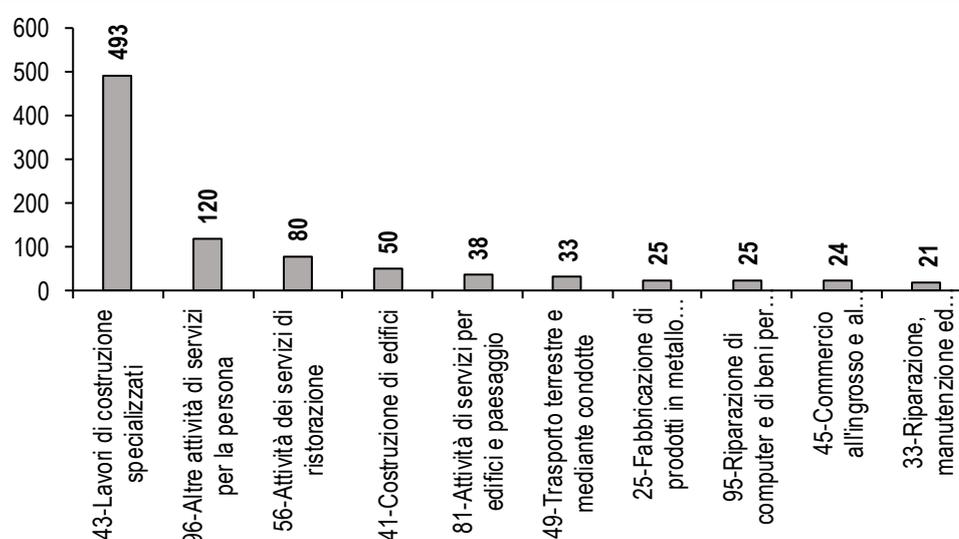
Imprese artigiane gestite da under 35 per macro settore in provincia di Ravenna
anno 2016 - imprese registrate

	Prov. Ravenna			Emilia-Romagna		
	imprese under 35	%	inc. % tot imp.art.	imprese under 35	%	inc. % tot imp.art.
Manifatturiero	107	10,5	5,5	1815	14,2	6,3
Costruzioni	546	53,6	12,0	6435	50,3	12,1
Servizi alle imprese	97	9,5	6,6	1719	13,4	8,8
Servizi alle persone	264	25,9	10,0	2735	21,4	10,0
Altri settori	4	0,4	5,1	87	0,7	6,7
Totale	1.018	100,0	9,5	12791	100,0	9,8

Elaborazione Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Nello specifico, spostando l'analisi a livello settoriale, le prime 5 divisioni per numero di imprese artigiane registrate gestite da giovani risultano: **Lavori di costruzione specializzati** (con 493 imprese artigiane gestite da under 35), **Altre attività di servizi per la persona** (120), **Attività dei servizi di ristorazione** (80), **Costruzione di edifici** (50) e **Attività di servizi per edifici e paesaggio** (38).

Prime 10 settori per numero di imprese artigiane gestite da giovani under 35 in Provincia di Ravenna
imprese registrate - anno 2016 - divisioni Ateco 2007



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Imprese artigiane gestite da donne. Le imprese artigiane gestite da donne⁴ in provincia di Ravenna nel 2016 sono 1.890, pari al 9,1% delle imprese artigiane femminili presenti in Emilia-Romagna e al 17,7% del totale delle imprese artigiane della provincia.

Imprese artigiane gestite da donne in provincia di Ravenna
anno 2016 - imprese registrate

	provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
Numero imprese artigiane gestite da donne	1.890	20658
inc. % imprese artigiane gestite da donne su totale artigianato	17,7	15,9
% su totale artigianato femminile in Emilia-Romagna	9,1	100,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

⁴ Si considerano "Imprese femminili" le imprese in cui la partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne

Il settore dei **Servizi alla persona** è quello in cui si concentra la maggior quota di imprese artigiane femminili, pari al 61,1% delle 1.890 imprese gestite da donne nell'artigianato; seguito dal settore **Manifatturiero** (21,0%), da quello dei **Servizi alle imprese** (11,2%) e dalle **Costruzioni** (6,6%). Mentre nell'artigianato la più alta percentuale di imprese gestite da donne si rileva nei **Servizi alla persona** (43,8%), seguito dal **Manifatturiero** (20,4%), dai **Servizi alle imprese** (14,4%) e dalle **Costruzioni** (2,8%).

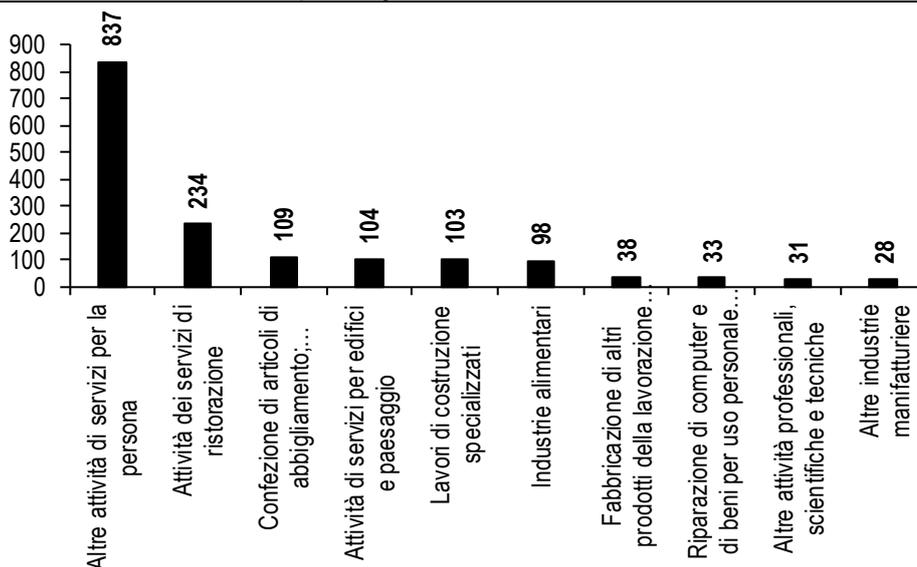
Imprese artigiane per macro-settore gestite da donne in provincia di Ravenna
anno 2016 – imprese artigiane reg.

	Prov. Ravenna			Emilia-Romagna		
	imprese	%	inc. % su tot. art.	imprese	%	inc. % su tot. art.
Manifatturiero	397	21,0	20,4	5.351	25,9	18,6
Costruzioni	125	6,6	2,8	1.206	5,8	2,3
Servizi alle Imprese	211	11,2	14,4	3.084	14,9	15,7
Servizi alle Persone	1.154	61,1	43,8	10.947	53,0	39,9
Altro	3	0,2	3,8	70	0,3	5,4
Totale	1.890	100,0	17,7	20.658	100,0	15,9

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Nello specifico, spostando l'analisi a livello settoriale, le prime 5 divisioni Ateco 2007 per numero di imprese artigiane gestite da donne sono: **Altre attività di servizi per la persona** (con 837 imprese artigiane gestite da donne), **Attività dei servizi di ristorazione** (234), **Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia** (109), **Attività di servizi per edifici e paesaggio** (104) e **Lavori di costruzione specializzati** (103).

Primi 10 settori per numero di imprese artigiane gestite da donne in Provincia di Ravenna
n. assoluto imprese registrate - anno 2016 - divisioni Ateco 2007



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Imprese artigiane gestite da stranieri. Nel 2016 in provincia di Ravenna si contano 1.563 imprese artigiane gestite da stranieri⁵, che rappresentano il 14,6% del totale delle imprese artigiane presenti sul territorio. Delle oltre mille imprese artigiane con alla guida un imprenditore straniero, 157 sono gestite da donne straniere e rappresentano il 10% del totale artigianato gestito da stranieri e l'8,3% dell'artigianato femminile. Mentre 344 hanno a capo un imprenditore straniero under 35 e pesano sul totale artigianato gestito da stranieri per il 22% e sul numero totale di imprese artigiane giovanili per il 33,8%.

Imprese artigiane gestite da stranieri in provincia di Ravenna

Anno 2016-imprese registrate

	provincia di Ravenna	inc.% su totale regionale	Emilia-Romagna
imprese artigiane gestite da stranieri	1.563	7,9	19.776
inc.% imp. gestite da stranieri su totale imp. art.	14,6		15,2
imp. art. gestite da donne straniere	157	6,0	2.616
inc.% art. straniere donne su tot. imp. art. gestite da stranieri	10,0		13,2
inc.% art. straniere donne su tot. imp. art. gestite da donne	8,3		12,7
imp. art. gestite da giovani stranieri	344	7,7	4.453
inc.% art. stranieri under 35 su tot. imp. art. gestite da stranieri	22,0		22,5
inc.% ar. Stranieri under 35 su tot. imp. art. gestite da giovani	33,8		34,8

Elaborazione Osservatorio MPI su dati Unioncamere Emilia-Romagna di fonte Unioncamere-Infocamere

Rapportando il numero di imprese dell'artigianato con a capo imprenditori stranieri al totale delle imprese artigiane allocate nel territorio, a livello settoriale si osserva che è nelle **Costruzioni** che si rileva la presenza straniera più elevata, pari al 27,2% dell'artigianato, seguite dai dal **Manifatturiero** con il 6,4%, dai **Servizi alle imprese** con il 5,6% e dai **Servizi alle persone** dove le imprese artigiane gestite da stranieri rappresentano il 4,6% dell'artigianato totale.

Imprese artigiane gestite da stranieri in provincia di Ravenna per macro-settori

anno 2016 -imprese registrate

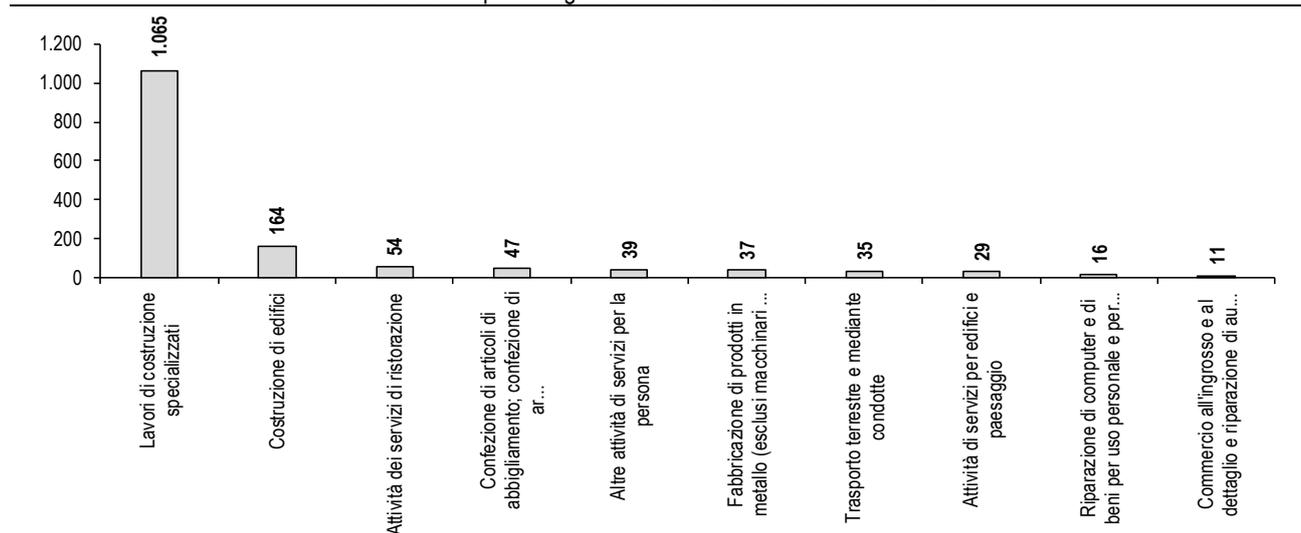
	imp. art. gestite da stranieri	%	inc. % su tot. imp. art.
Manifatturiero	125	8,0	6,4
Costruzioni	1.233	78,9	27,2
Servizi alle imprese	82	5,2	5,6
Servizi alle persone	122	7,8	4,6
Altri settori	1	0,1	1,3
Totale	1.563	100,0	14,6

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Nello specifico, spostando l'analisi a livello settoriale, le prime 5 divisioni per numero di imprese artigiane gestite da stranieri sono: **Lavori di costruzione specializzati** (con 1.065 imprese artigiane gestite da stranieri), **Costruzione di edifici** (164), **Attività dei servizi di ristorazione** (54), **Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia** (47) e **Attività di servizi per edifici e paesaggio** (39).

⁵ Sono considerate straniere le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da persone non nate in Italia.

Primi 10 settori per numero di imprese artigiane gestite da stranieri in Provincia di Ravenna
n. assoluto imprese registrate - anno 2016 - divisioni Ateco 2007



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

I settori driver dell'artigianato

L'analisi dei recenti dati sulla demografia di impresa evidenzia i comparti rilevanti dell'artigianato - che rappresentano più dello 0,3% dello stock totale di imprese artigiane del territorio - che al III trimestre 2017 mostrano tassi di sviluppo positivi: **12 settori driver** in cui operano complessivamente **7.487 imprese, pari al 68,9% dell'artigianato della provincia, che al III trimestre 2017 registrano complessivamente un tasso di crescita del +0,70%.**

Nello specifico si classificano al primo posto le **Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese** - lo 0,4% dell'artigianato - con un tasso di sviluppo positivo del +5,71%; seguite dalle **Industrie tessili** - lo 0,4% dell'artigianato - con un tasso del +2,38%; dalla **Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature** - l'1,7% dell'artigianato - con un tasso del +1,84%; dalla **Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse** - lo 0,6% dell'artigianato - con un tasso dell'1,79%; dalle **Altre attività professionali, scientifiche e tecniche** - l'1,3% dell'artigianato - con un tasso del +1,55%; dalle **Industrie alimentari** - il 2,6% dell'artigianato - con un tasso del +1,41%; dalle **Attività dei servizi di ristorazione** - il 5,7% dell'artigianato - con un tasso del +1,35%; dalla **Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa** - il 2,4% dell'artigianato - con un tasso del +1,21%; dalle **Attività di servizi per edifici e paesaggio** - il 2,6% dell'artigianato - con un tasso del +1,16%; dai **Lavori di costruzione specializzati** - il 36,1% dell'artigianato - con un tasso del +0,44%; dalle **Altre attività di servizi per la persona** - il 10,9% dell'artigianato - con un tasso del +0,44%; e dalla **Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)** - il 4,3% dell'artigianato - con un tasso del +0,43%.

Settori driver dell'artigianato in provincia di Ravenna

III trim. 2017 - saldo: iscritte-cessate d'ufficio; tasso di crescita:% saldo sullo stock alla fine del periodo precedente

	III trim. 2016	III trim. 2017	%	inc.% art. su tot.	iscritte	cessate non d'ufficio	saldo	tasso di sviluppo
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	35	42	0,4	11,1	2	0	2	5,71
Industrie tessili	42	40	0,4	75,5	1	0	1	2,38
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	163	178	1,7	69,5	4	1	3	1,84
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	56	63	0,6	24,7	1	0	1	1,79
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	129	135	1,3	32,1	2	0	2	1,55
Industrie alimentari	284	281	2,6	68,5	6	2	4	1,41
Attività dei servizi di ristorazione	591	600	5,7	21,1	14	6	8	1,35
Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	248	252	2,4	88,7	4	1	3	1,21
Attività di servizi per edifici e paesaggio	259	271	2,6	75,7	9	6	3	1,16
Lavori di costruzione specializzati	3.872	3.830	36,1	88,5	57	40	17	0,44
Altre attività di servizi per la persona	1.143	1.161	10,9	84,1	14	9	5	0,44
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	468	456	4,3	62,2	4	2	2	0,43
Settori rilevanti driver	7.290	7.309	68,9	62,4	118	67	51	0,70
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	116	112	1,1	67,9	0	0	0	0,00
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	110	108	1,0	71,1	1	1	0	0,00
Stampa e riproduzione di supporti registrati	71	70	0,7	66,7	1	1	0	0,00
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	63	64	0,6	0,9	1	1	0	0,00
Assistenza sanitaria	49	49	0,5	32,5	0	0	0	0,00
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	47	44	0,4	21,2	1	1	0	0,00
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	30	30	0,3	42,9	0	0	0	0,00
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	31	29	0,3	46,0	0	0	0	0,00
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	27	27	0,3	37,0	0	0	0	0,00
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	862	824	7,8	79,9	4	7	-3	-0,35
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	519	505	4,8	42,8	4	6	-2	-0,39
Costruzione di edifici	670	633	6,0	45,3	5	8	-3	-0,45
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	122	112	1,1	40,9	0	2	-2	-1,64
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	166	166	1,6	73,1	2	5	-3	-1,81
Altre industrie manifatturiere	153	149	1,4	81,9	1	4	-3	-1,96
Fabbricazione di mobili	59	56	0,5	68,3	0	2	-2	-3,39
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	25	34	0,3	12,4	1	2	-1	-4,00
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	44	38	0,4	45,8	0	2	-2	-4,55
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	36	35	0,3	0,8	0	2	-2	-5,56
Settori rilevanti non driver	3.200	3.085	29,1	17,8	21	44	-23	-0,72
Totale settori rilevanti	10.490	10.394	97,9	35,8	139	111	28	0,27
Altri settori	222	219	2,1	2,1	4	9	-5	-2,25
Totale	10.712	10.613	100,0	26,9	143	120	23	0,21

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Imprese artigiane nei settori dell'ICT

In questo paragrafo viene proposta la perimetrazione delle imprese artigiane operanti in attività economiche connesse all'ICT – nella comune accezione di *Information&Communication Technology*⁶. Al III trimestre 2017 in provincia di Ravenna si contano 172 imprese in quest'ambito. Più di un terzo (36,6%), pari a 63 unità, si occupano di **Software**, seguono le 46 imprese, che rappresentano il 26,7% del totale, che si occupano di **Riparazione di computer e apparecchiature per la comunicazione**, le 43 imprese, che si occupano della **Elaborazione dati, hosting e attività connesse e gestione di portali web**, pari al 25,0% del totale, le 19 imprese, che operano nelle **Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica**, pari all'11% del totale e la sola impresa che si occupa di **Telecomunicazioni** (0,6%). Rispetto all'anno precedente le 172 imprese dell'ICT sono 2 in meno.

Artigianato nell'ICT per ambito in provincia di Ravenna

III trim.2017- imprese registrate - var. ass. e % al netto delle cess. d'ufficio su III trim. 2016

	Provincia di Ravenna	%	Emilia-Romagna
Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica	19	11,0	301
Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT	0	0,0	1
Software	63	36,6	762
Telecomunicazioni	1	0,6	9
Elab. dati, hosting e attività connesse; gest. portali web	43	25,0	564
Riparazione per computer e apparecch. Per comunicaz.	46	26,7	554
Artigianato ICT	172	100,0	2.191
inc. % su totale artigianato	1,6		1,7
var.ass.	-2		-1
var.%	-1,1		0,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Le imprese dei servizi digitali

La crescente adozione di tecnologie digitali negli ultimi anni ha ampliato la domanda di servizi da parte di imprese e famiglie, stimolando l'offerta e, di conseguenza, anche la demografia di impresa. Al III trimestre dell'anno in corso in provincia di Ravenna le **imprese che offrono servizi digitali** - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (J62) e Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (J63) - sono 463 e presentano un **tasso di crescita tendenziale del +0,7%** a fronte di un calo del -2,2% del totale delle imprese. L'artigianato digitale che conta 107 imprese - 1,0% del totale artigianato e 23,1% delle 463 imprese totali dei servizi digitali – mostra una crescita del 3,9%, dinamica in controtendenza rispetto al calo dello 0,9% rilevato per il totale delle imprese artigiane.

⁶ La perimetrazione considera il settore ICT sulla base della classificazione Nace 2 fornita da Eurostat (2012)

Dinamica di breve e di lungo periodo dell'artigianato dei Servizi digitali in provincia di Ravenna
imprese registrate. III trim. 2017

Cod. Divisione Ateco	descrizione	Ravenna						Emilia-Romagna					
		III trim. 2009	III trim. 2016	III trim. 2017	%	var. % su III trim. 2009	var. % su III trim. 2016	III trim. 2009	III trim. 2016	III trim. 2017	%	var. % su III trim. 2009	var. % su III trim. 2016
TOTALE IMPRESE	J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	193	246	255	0,6	32,1	3,7	3.052	3.593	3.642	0,8	19,3	1,4
	J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	184	214	208	0,5	13,0	-2,8	2.869	3.392	3.418	0,7	19,1	0,8
	Servizi digitali (J63 e J62)	377	460	463	1,2	22,8	0,7	5.921	6.985	7.060	1,5	19,2	1,1
	Totale imprese	42.495	40.395	39.508	100,0	-7,0	-2,2	474.693	462.561	458.317	100	-3,4	-0,9
ARTIGIANATO	J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	49	56	63	0,6	28,6	12,5	612	750	756	0,6	23,5	0,8
	J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	34	47	44	0,4	29,4	-6,4	411	607	609	0,5	48,2	0,3
	Servizi digitali (J63 e J62)	83	103	107	1,0	28,9	3,9	1.023	1.357	1.365	1,1	33,4	0,6
	<i>Inc. % su totale imprese servizi digitali</i>	22,0	22,4	23,1				17,3	19,4	19,3			
	Totale artigianato	11.999	10.712	10.613	100,0	-11,6	-0,9	145.587	130.844	129.256	100	-11,2	-1,2

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Unioncamere-Movimprese

L'artigianato alimentare in provincia di Ravenna: prodotti e dinamica

Al II trimestre 2017 il settore dell'**artigianato alimentare**⁷ è composto da 872 **imprese**, numero in flessione dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nell'ambito della **produzione alimentare artigiana** il comparto più consistente è quello della **Pasticceria, panifici e gelaterie** che conta 326 imprese, pari al 37,4% del settore e seguito dal comparto della **Pasta** con 58 imprese, pari al 6,7% e dal settore di **Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie** con 12 imprese pari all'1,4%.

Il settore dell'artigianato alimentare si completa con la **componente che coniuga produzione e servizio** rappresentata dai **Servizi di ristorazione e dei cibi per asporto**, dove operano 442 imprese, pari 50,7% del totale.

⁷ Il settore alimentare artigiano è individuato dalle imprese artigiane dei gruppi Ateco 2007 (3 digit e corrispondenti livelli inferiori) 10.1 Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne, 10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi, 10.3 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, 10.4 Produzione di oli e grassi vegetali e animali, 10.5 Industria lattiero-casearia, 10.6 Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei, 10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei, 10.8 Produzione di altri prodotti alimentari, 10.9 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali, 56.1 Ristoranti e attività di ristorazione mobile, 56.2 Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione, 56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina a cui si aggiungono le corrispondenti divisioni 10 Industrie alimentari, 11 Industria delle bevande 56 Attività dei servizi di ristorazione. A partire dalla nostra Elaborazione Flash "Speciale Natale 2011 - L'artigianato alimentare" è inoltre inclusa la categoria 82.921 Imballaggio e confezionamento di generi alimentari (Confartigianato, 2011). La metodologia di selezione delle attività economiche può variare rispetto a quella dei lavori precedenti rendendo non perfettamente comparabili i dati con quelli delle precedenti pubblicazioni.

L'artigianato alimentare per comparto in provincia di Ravenna

Il trimestre 2017-imprese registrate, composiz. e rango e var. % rispetto Il trimestre 2016. Comparti per incid. deprec. nazionale

	n. imp.	%	var. %	rank
Pasticceria, panifici e gelaterie	326	37,4	-0,3	6
Servizi di ristorazione: cibi da asporto	442	50,7	-2,2	7
Pasta	58	6,7	1,8	3
Lavoraz. e conserv. frutta e ortaggi e pesce	5	0,6	-28,6	9
Industria lattiero-casearia	0	0,0	-	
Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie	12	1,4	0,0	4
Lavoraz. granaglie, produz. di amidi e di prod. amidacei	0	0,0	-	
Produz. di oli e grassi vegetali e animali	4	0,5	0,0	4
Lavoraz. e conserv. di carne e produz. di prod. a base di carne	3	0,3	50,0	1
Vini, Distillerie, Birre e altre bevande	6	0,7	-14,3	8
Altri produttori alimentari*	16	1,8	6,7	2
TOT. ART. ALIM.	872	100,0	-1,2	
% su tot. art. alim. EMILIA-ROM.	10,8			

* Ateco 10, 10.8, 10.81 (compresi livelli inferiori), 10.85 (compresi livelli inferiori), 10.86 (compresi livelli inferiori), 10.89 (compresi livelli inferiori) 10.9 (compresi livelli inferiori) e 82.92.1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Imprese artigiane interessate da domanda turistica

Nel 2016 sul territorio di Ravenna le imprese artigiane operanti in attività economiche a vocazione turistica risultano essere 1.544. Queste rappresentano l'8,6% delle 17.956 imprese artigiane potenzialmente interessate da attività turistiche presenti in tutta la regione e il 14,4% dell'artigianato del territorio.

L'artigianato potenzialmente interessato da attività turistiche nelle province

2016 - Imprese registrate, incidenza % su totale artigianato

	Imprese artigiane	%	% su totale artigianato
Piacenza	813	4,5	9,7
Parma	1.657	9,2	13
Reggio Emilia	2.119	11,8	11
Modena	3.002	16,7	14,1
Bologna	4.106	22,9	15
Ferrara	1.108	6,2	12,3
Ravenna	1.544	8,6	14,4
Forlì-Cesena	1.818	10,1	14,8
Rimini	1.789	10,0	18,1
Emilia-Romagna	17.956	13,7	100,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere -Infocamere

LAVORO

Il mercato del lavoro

Nel 2016 in provincia di Ravenna gli indicatori del mercato del lavoro mostrano, per la **classe d'età 15 anni e più**, un tasso di disoccupazione pari al 9%, stazionario (0,2 punti) rispetto ai livelli di un anno fa. Il tasso di occupazione sale lievemente (+0,4 punto) rispetto al 2015 e si attesta al 49,5% e quello di attività, pari al 54,5%, nel 2016 registra un leggero incremento (+0,5 punti) rispetto a 12 mesi fa.

Rispetto al 2007, anno pre-crisi, il quadro degli indicatori del mercato del lavoro mostra un tasso di occupazione 2016 inferiore a quello di 9 anni prima (-4,8 punti), un tasso di attività in calo di 1,5 punti e un tasso di disoccupazione in crescita di 6,1 punti.

Per il segmento del mercato del lavoro dei **giovani tra i 15 e i 24 anni**, a Ravenna nel 2016 si osserva un tasso di disoccupazione per i giovani fino ai 24 anni pari al 34,7%, in salita rispetto al valore registrato un anno prima di 5,5 punti e quello di occupazione pari al 16,0% in discesa (-3,3 punti) rispetto al 2015.

I dati di lungo periodo mostrano nel 2016 il tasso di occupazione in discesa di 14,1 punti rispetto al periodo pre-crisi (2007), e il rapporto tra i giovani sotto i 25 anni in cerca di lavoro e le forze lavoro appartenenti alla medesima classe d'età (occupati e disoccupati) in salita di 21,6 punti nel 2016 rispetto al 2007.

Considerando, invece, il segmento del mercato del lavoro dei giovani appartenenti alla **classe d'età 25-34 anni**, nel 2016 il tasso di occupazione cresce (+0,8 punti) rispetto al 2015 e il tasso di disoccupazione risulta in salita rispetto ai livelli di un anno fa (+1,8 punti).

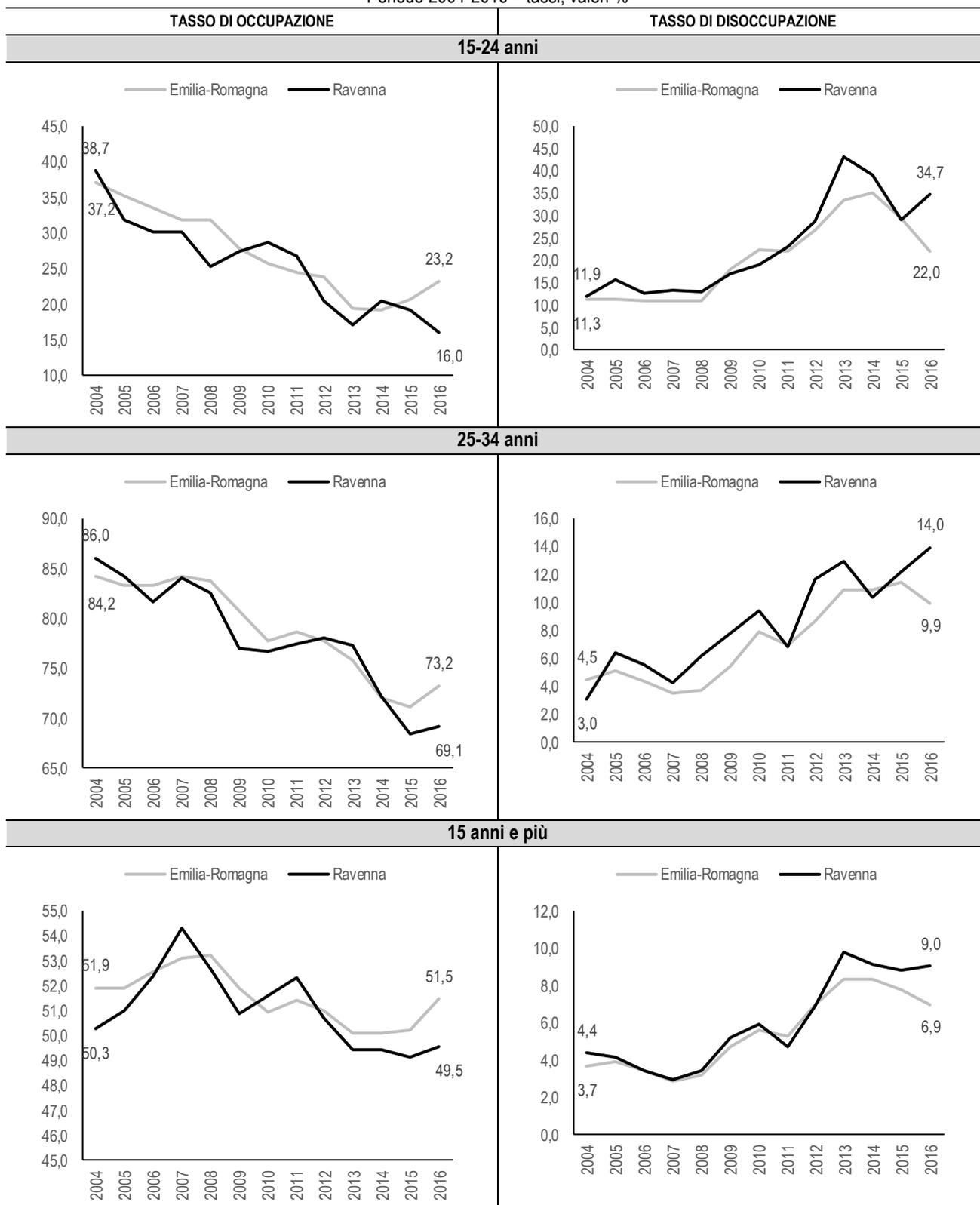
Nel corso di 9 anni, dal 2007 al 2016, per i giovani della classe d'età 25-34 il tasso di occupazione è diminuito di 14,9 punti, quello di attività di 7,4 punti e il tasso di disoccupazione è cresciuto di 9,7 punti.

Tassi di occupazione, disoccupazione e attività per classi d'età in provincia di Ravenna
anno 2016 - var. su anni 2007 e 2015

Classe d'età	Provincia di Ravenna					Emilia-Romagna					
	2007	2015	2016	var.2007-2016	var.2015-2016	2007	2015	2016	var.2007-2016	var.2015-2016	
15 anni e più	Tasso occupazione	54,3	49,1	49,5	-4,8	0,4	53,1	50,2	51,5	-1,6	1,2
	Tasso disoccupazione	2,9	8,9	9,0	6,1	0,2	2,8	7,7	6,9	4,1	-0,8
	Tasso attività	55,9	53,9	54,5	-1,5	0,5	54,6	54,4	55,3	0,7	0,9
15-24 anni	Tasso occupazione	30,0	19,2	16,0	-14,1	-3,3	31,9	20,6	23,2	-8,7	2,6
	Tasso disoccupazione	13,1	29,2	34,7	21,6	5,5	10,7	29,5	22,0	11,3	-7,4
	Tasso attività	34,6	27,2	24,4	-10,1	-2,7	35,7	29,2	29,8	-6,0	0,6
25-34 anni	Tasso occupazione	84,0	68,3	69,1	-14,9	0,8	84,2	71,2	73,2	-11,0	2,1
	Tasso disoccupazione	4,3	12,2	14,0	9,7	1,8	3,5	11,4	9,9	6,4	-1,5
	Tasso attività	87,7	77,8	80,3	-7,4	2,6	87,2	80,3	81,3	-5,9	0,9

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Serie storica tasso di occupazione e disoccupazione per classi d'età in provincia di Ravenna
 Periodo 2004-2016 – tassi, valori %



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Alcuni dati chiave sul mercato del lavoro dei giovani 25-34 anni

Nel 2016 in provincia di Ravenna sono **39.125 i giovani tra i 25 e i 34 anni**. Di questi **27.046 hanno un'occupazione** e rappresentano il 69,1% del totale della popolazione tra i 25-34 anni. La quota di giovani del territorio con un lavoro nel 2016 è in aumento rispetto ai livelli del 2015 (+0,8 punti).

Coloro che **non hanno un'occupazione ma la stanno cercando sono 4.389 ragazzi dai 25 ai 34 anni**, che determinano un **tasso di disoccupazione giovanile** pari al 14% della forza lavoro – che si compone di occupati e disoccupati – e l'11,2% della popolazione. Rispetto all'anno precedente nel 2016 **il tasso di disoccupazione giovanile cresce (+1,8 punti)**.

I giovani sotto i 35 anni che compongono la forza lavoro a Ravenna sono 31.435 unità, e rappresentano l'80,3% dei residenti tra i 25 e i 34 anni della provincia. Il tasso di attività, ottenuto rapportando la forza lavoro alla popolazione residente, registra un incremento di 2,6 punti rispetto al valore del tasso registrato nel 2015. Nel mercato del lavoro **sono attivi l'80,3% dei giovani, questo significa che la restante quota, pari al 19,7%, si compone di esclusi dalla forza lavoro, poiché non hanno un'occupazione e non la cercano attivamente.**

Condizioni occupazionali dei giovani 25-34 anni in provincia di Ravenna anno 2015-2016

	Prov. Ravenna	Emilia-Romagna
popolazione	39.125	461.621
occupati	27.046	337.988
tasso occupazione	69,1	73,2
var. t.occ. 2015-2016	0,8	2,1
in cerca di occupazione (disoccupati)	4.389	37.196
inc. % su pop.	11,2	8,1
tasso disoccupazione	14,0	9,9
var. tasso disocc. 2015-2016	1,8	-1,5
forza lavoro (occupati+disoccupati)	31.435	375.184
tasso attività	80,3	81,3
var.t. attività 2015-2016	2,6	0,9
inattivi	7.689	86.437
tasso inattività	19,7	18,7
var. t. inattività 2015-2016	-2,6	-0,9

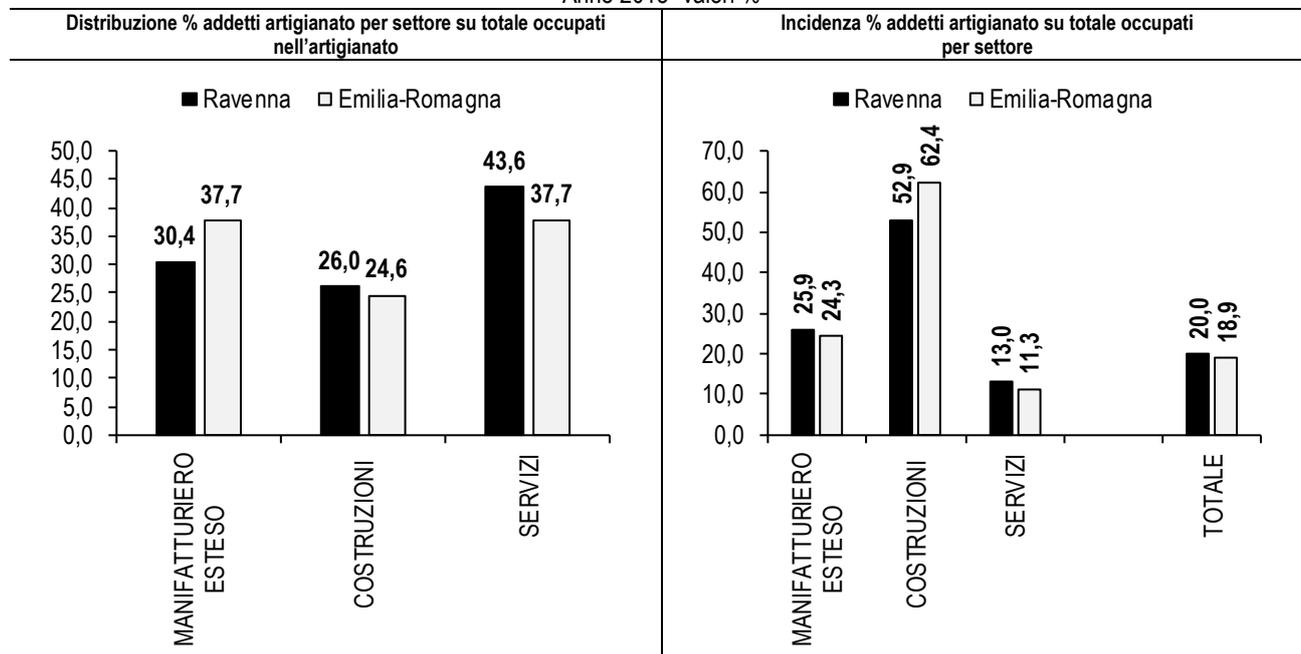
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Occupati nelle imprese artigiane

In provincia di Ravenna nel 2015 gli addetti dell'artigianato sono 22.510 e rappresentano il 20,0% del numero totale di occupati. In particolare operano nell'artigianato di Ravenna il 52,9% dei lavoratori delle **Costruzioni**, il 25,9% dei lavoratori del **Manifatturiero esteso** e il 13,0% dei lavoratori dei **Servizi**.

Addetti che operano nell'artigianato della provincia di Ravenna per macro-settori

Anno 2015- valori %



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Prendendo a riferimento gli ultimi dati Istat dell'Archivio Statistico delle imprese attive (ASIA) relativi all'anno 2015 risulta che nella provincia di Ravenna le imprese attive nell'artigianato coinvolgono 22.510 addetti. Tra questi il 46,2%, pari a 10.407, sono dipendenti e il 53,8%, pari a 12.103, sono indipendenti. La dimensione media delle imprese artigiane è di 2,6 addetti per impresa attiva.

Addetti, dipendenti e indipendenti nel comparto artigiano in provincia di Ravenna

anno 2015 - imprese attive

	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
n. addetti imprese artigiane	22.510	289.240
dimensione media imprese artigiane	2,6	2,7
n. dipendenti imprese artigiane	10.407	138.403
inc.% dipendenti art. su totale addetti art.	46,2	47,9
n. indipendenti imprese artigiane	12.103	150.837
inc. % indipendenti artigiani su totale addetti art.	53,8	52,1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Secondo gli ultimi dati disponibili, in provincia di Ravenna operano nel **Manifatturiero** artigiano 6.785 addetti, pari al 30,2% del totale degli occupati dell'artigianato, nelle **Costruzioni** 5.863 addetti, pari al 26,1% del totale e nei **Servizi** 9.812 addetti, pari al 43,7% del totale.

I dipendenti nell'artigianato **Manifatturiero** sono 4.070 e rappresentano il 39,2% del totale dei dipendenti operanti nell'artigianato di Ravenna. Sono, invece, 2.026 i dipendenti nel settore delle **Costruzioni**, che incidono per il 19,5% del totale, e 4.285 i lavoratori dipendenti nei **Servizi**, che incidono per il 41,3% del totale.

Addetti, dipendenti, indipendenti nel comparto artigiano per macro-settore in provincia di Ravenna
anno 2015

		Provincia di Ravenna		Emilia-Romagna	
		occ.	%	occ.	%
Addetti	Manifatturiero esteso	6.785	30,2	107.864	37,4
	Costruzioni	5.863	26,1	71.210	24,7
	Servizi	9.812	43,7	109.088	37,9
	Totale	22.459	100,0	288.163	100,0
Dipendenti	Manifatturiero esteso	4.070	39,2	67.996	49,4
	Costruzioni	2.026	19,5	24.153	17,5
	Servizi	4.285	41,3	45.588	33,1
	Totale	10.381	100,0	137.738	100,0
Indipendenti	Manifatturiero esteso	2.715	22,5	39.868	26,5
	Costruzioni	3.837	31,8	47.057	31,3
	Servizi	5.526	45,8	63.500	42,2
	Totale	12.078	100,0	150.425	100,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Gli infortuni nell'artigianato

Nei primi nove mesi del 2017 gli infortuni nelle imprese artigiane salgono dello 0,5% rispetto allo stesso periodo del 2016, dinamica in controtendenza rispetto al -2,1% delle imprese non artigiane; complessivamente gli infortuni denunciati dal totale delle imprese private non agricole scendono dell'1,8%. Nei primi nove mesi del 2017 solo un decimo (12,6%) degli infortuni relativi alle imprese non agricole private si riferisce all'artigianato.

Infortuni in imprese private non agricole di Industria e Servizi e dettaglio artigianato i provincia di Ravenna
Gennaio-settembre 2017. Infortuni denunciati, var. % rispetto stesso periodo del 2016 e ranghi. Gestione Industria e Servizi

		Ravenna	Emilia-Romagna
Artigianato	Infortuni	562	6.086
	Var. %	0,5	-1,5
	Rank	33	7
Non artigianato	Infortuni	3.879	46.735
	Var. %	-2,1	3,3
	Rank	80	4
TOTALE	Infortuni	4.441	52.821
	Var. %	-1,8	2,7
	Rank	74	5

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Inail

L'incremento degli infortuni nell'artigianato è tutto dovuto alla crescita del 5,9% degli infortuni in occasione del lavoro (che sono l'89,3% del totale) mentre segnano un deciso calo (-29,4%) gli infortuni in itinere (il restante 10,7%).

Infortuni in imprese private non agricole di Industria e Servizi e dettaglio artigianato per modalità di accadimento in provincia di Ravenna

Gennaio-settembre 2017. Infortuni denunciati, var. % rispetto stesso periodo del 2016 e ranghi. Gestione Industria e Servizi

Modalità accadimento			Ravenna	Emilia-Romagna
In occasione di lavoro	Artigianato	Infortuni	502	5.403
		Var. %	5,9	-2,5
	Non artigianato	Infortuni	3.310	39.627
		Var. %	-2,4	1,7
	TOTALE	Infortuni	3.812	45.030
		Var. %	-1,4	1,1
Rank		74	8	
Itinere	Artigianato	Infortuni	60	683
		Var. %	-29,4	7,7
	Non artigianato	Infortuni	569	7108
		Var. %	-0,4	13,2
	TOTALE	Infortuni	629	7791
		Var. %	-4,1	12,7
Rank		86	1	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INAIL

EXPORT E MERCATI ESTERI

Export: il *made in* Provincia di Ravenna

Al I semestre 2017 le vendite complessive verso l'estero dei prodotti *made in* provincia di Ravenna ammontano a 2 miliardi di euro, in salita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 15,5%. Nello stesso periodo i prodotti manifatturieri che rappresentano la quasi totalità dell'export (il 95,5% del totale) sono stati venduti sui mercati oltre confine per 1,9 miliardi di euro, di cui il 68,7% sui mercati dell'**Unione Europea a 28** e il restante 31,3% verso i **paesi al di fuori dell'Unione**. I dati Istat mostrano che nella provincia l'export dei prodotti manifatturieri verso il **Mondo** cresce del 16,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Dinamica export in provincia di Ravenna

I sem. 2017

	Prov. Ravenna	Emilia-Romagna
valore export totale (mln di euro)	2.043	29.779
var.% su I sem. 2016	15,5	6,4
valore export manifatturiero (mln di euro)	1.951	29.130
inc.% su export totale	95,5	97,8
var.% su I sem. 2016	16,1	6,6
export manif.verso Paesi UE28	1.341	16.774
inc. % su tot. export manif.	68,7	57,6
var.% su I sem. 2016	18,9	7,7
export manif.verso Paesi Extra- UE28	610	12.356
inc. % su tot. export manif.	31,3	42,4
var.% su I sem. 2016	10,3	5,1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Nel corso dei primi sei mesi del 2017 i **primi 20 mercati** per quota dell'export in provincia di Ravenna, che rappresentano complessivamente il 77,5% dell'export totale di prodotti manifatturieri, sono: **Germania** (13,6%), **Francia** (10,9%), **Spagna** (7,5%), **Polonia** (6,4%), **Stati Uniti** (5,0%), **Regno Unito** (4,3%), **Romania** (3,9%), **Austria** (2,9%), **Paesi Bassi** (2,8%), **Cina** (2,5%), **Belgio** (2,4%), **Turchia** (2,3%), **Repubblica ceca** (2,3%), **Grecia** (1,9%), **Svizzera** (1,8%), **Ungheria** (1,7%), **Slovenia** (1,5%), **Russia** (1,5%), **Croazia** (1,3%) e **Slovacchia** (1,0%).

Nei primi sei mesi dell'anno in corso le vendite dei prodotti manifatturieri verso questi Paesi, rispetto allo stesso periodo del 2016, sono cresciute di più sui mercati di **Polonia** (+48,0%), **Repubblica ceca** (+46,3%), **Belgio** (+42,3%), **Romania** (+39,6%), **Grecia** (+33,2%) e **Spagna** (+30,1%). Tra questi primi 20 mercati, all'opposto, si registrano contrazioni accentuate delle esportazioni verso **Regno Unito** (-25,2%), **Svizzera** (-15,8%) e **Cina** (-15,8%).

Mercati top 20 per export prodotti manifatturieri made in Ravenna

I sem. 2017 - valori in milioni di euro, var.ass. e % su I sem. 2016

	I sem. 2016	I sem. 2017	%	var.ass.	var.%	rank
Germania	224	265	13,6	42	18,6	7
Francia	184	213	10,9	30	16,2	10
Spagna	113	147	7,5	34	30,1	1
Polonia	84	124	6,4	40	48,0	6
Stati Uniti	87	97	5,0	10	11,5	2
Regno Unito	111	83	4,3	-28	-25,2	9
Romania	54	75	3,9	21	39,6	8
Austria	47	56	2,9	10	20,5	5
Paesi Bassi	44	55	2,8	11	24,6	3
Cina	57	48	2,5	-9	-15,8	11
Belgio	33	46	2,4	14	42,3	14
Turchia	35	45	2,3	10	29,3	12
Repubblica ceca	30	44	2,3	14	46,3	17
Grecia	28	38	1,9	9	33,2	13
Svizzera	42	36	1,8	-7	-15,8	15
Ungheria	30	34	1,7	3	11,4	16
Slovenia	28	29	1,5	1	4,2	4
Russia	25	29	1,5	4	16,6	7
Croazia	27	26	1,3	-2	-6,6	10
Slovacchia	17	20	1,0	3	16,5	1
Paesi TOP 20	1.301	1.512	77,5	211	16,2	
Altri Paesi	380	439	22,5	59	15,6	
Totale	1.680	1.951	100,0	270	16,1	
UE28	1.128	1.341	68,7	213	18,9	
Extra UE28	553	610	31,3	57	10,3	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia - Romagna su dati Istat

Prendendo a riferimento i prodotti *made in* Ravenna che registrano un valore delle vendite realizzate sui mercati esteri superiore o uguale a 10 milioni di euro si osserva la crescita più accentuata della domanda del +51,2% per **Prodotti della metallurgia** che rappresentano il 17,5% dell'export totale, del +37,8% per **Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche** che rappresentano l'8,3% dell'export totale, del +34,9% per **Bevande** che rappresentano il 2,6% dell'export totale, del +32,4% per **Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali** che rappresentano lo 0,5% dell'export totale, del +16,3% **Articoli in gomma e materie plastiche** che rappresentano il 3,1% dell'export totale, del +14,7% per i **Prodotti alimentari** che rappresentano il 9,2% dell'export totale e del +13,6% per **Prodotti chimici** che rappresentano il 21,3% dell'export totale.

Mercati top 20 per export prodotti manifatturieri made in Ravenna

I sem. 2017 - valori in milioni di euro, var. ass. e % su I sem. 2016

	I sem. 2016	I sem. 2017	%	var. ass.	var. %	rank
CE20-Prodotti chimici	384	436	21,3	52	13,6	9
CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	361	375	18,3	14	3,9	13
CH24-Prodotti della metallurgia	237	358	17,5	121	51,2	2
CA10-Prodotti alimentari	164	188	9,2	24	14,7	8
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	123	170	8,3	46	37,8	3
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	71	75	3,7	3	4,5	12
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	64	69	3,4	6	8,9	10
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	55	64	3,1	9	16,3	6
CA11-Bevande	40	53	2,6	14	34,9	4
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	46	47	2,3	1	2,0	14
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	48	47	2,3	-1	-1,9	17
CB13-Prodotti tessili	36	37	1,8	1	1,7	15
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	39	29	1,4	-10	-26,2	26
CM31-Mobili	15	15	0,7	0	-0,8	16
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	15	14	0,7	-1	-8,4	20
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	18	14	0,7	-4	-23,5	24
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	8	11	0,5	3	32,4	5
Altri settori	46	43	2,1	-2	-5,4	
Totale	1.768	2.043	100,0	274	15,5	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

L'export nei settori di micro e piccole imprese

Con lo scopo di valorizzare l'apporto di micro e piccole imprese nelle filiere produttive sono state esaminate le dinamiche delle esportazioni **nei settori manifatturieri a più alta concentrazione di MPI con meno di 50 addetti, che in provincia di Ravenna rappresentano il 16,4% dell'export manifatturiero e registrano un incremento rispetto al I semestre 2016, del 6,7%.**

La crescita dell'export dei prodotti dei settori di MPI è determinata principalmente dall'incremento della domanda estera del 14,7%, di Prodotti alimentari, che rappresentano il 9,6% dell'export manifatturiero, del 7,5%, di Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio, che rappresentano lo 0,2% dell'export manifatturiero, del 2,0%, di Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature, che rappresentano il 2,4% dell'export manifatturiero e dell'1,71%, di Prodotti tessili, che rappresentano l'1,87% dell'export manifatturiero.

Export settori MPI in provincia di Ravenna

I sem. 2017 - valori in milioni di euro

	Prov. Ravenna					Emilia-Romagna				
	I sem. 2016	I sem. 2017	%	var. %	rank	I sem. 2016	I sem. 2017	%	var. %	rank
CA10-Prodotti alimentari	164	188	9,6	14,7	1	2.206	2.362	8,1	7,0	3
CB13-Prodotti tessili	36	37	1,9	1,7	4	289	284	1,0	-1,8	8
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	10	9	0,5	-2,8	6	1.940	1.990	6,8	2,6	5
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	18	14	0,7	-23,5	8	784	810	2,8	3,4	4
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	4	5	0,2	7,5	2	80	92	0,3	15,4	2
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0	0	0,0			1	2	0,0	61,9	1
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	46	47	2,4	2,0	3	950	960	3,3	1,1	7
CM31-Mobili	15	15	0,7	-0,8	5	305	283	1,0	-7,2	9
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	7	5	0,3	-20,1	7	618	628	2,2	1,7	6
EXPORT MPI	299	319	16,4	6,7		7.173	7.412	25,4	3,3	
EXPORT MANIFATTURIERO	1.680	1.951	100,0	16,1		27.326	29.130	100,0	6,6	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

IMPRESE, ENERGIA E GREEN ECONOMY

Consumi di energia elettrica delle imprese

Nel 2016 le imprese della provincia di Ravenna, ad esclusione di quelle agricole, hanno consumato un totale 2.509 GWh di energia elettrica, il 7,3% in più rispetto al 2008; dinamica in controtendenza rispetto a quella registrata a livello medio regionale (-1,0%).

Le imprese di questo territorio nel 2016 mostrano una crescita dei GWh consumati, rispetto all'anno precedente, dell'1%, in linea con quella registrata a livello medio regionale (+0,8%).

Consumi di energia elettrica nelle imprese in provincia di Ravenna

anno 2016- consumi in Gwh settore Industria e Servizi

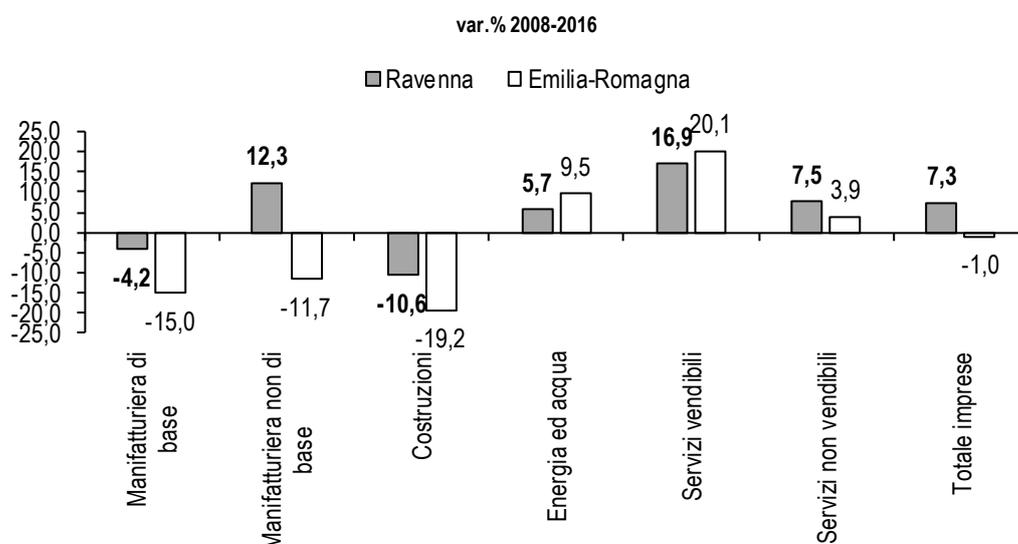
	Prov. Ravenna	Emilia-Romagna
2008	2.337	21.659
2015	2.483	21.262
2016	2.509	21.441
var.% 2008-2016	7,3	-1,0
var.% 2015-2016	1,0	0,8

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Nel 2016 la dinamica positiva dei consumi di energia elettrica rispetto al 2008 è trainata dall'incremento dei GWh consumati dalle imprese dei Servizi vendibili (+16,9%) della Manifattura non di base (+12,3%); mentre rispetto al 2015 è spinta dall'aumento dei GWh consumati delle imprese dei Servizi vendibili (+3,1%) e della Manifattura di base (+2,0%).

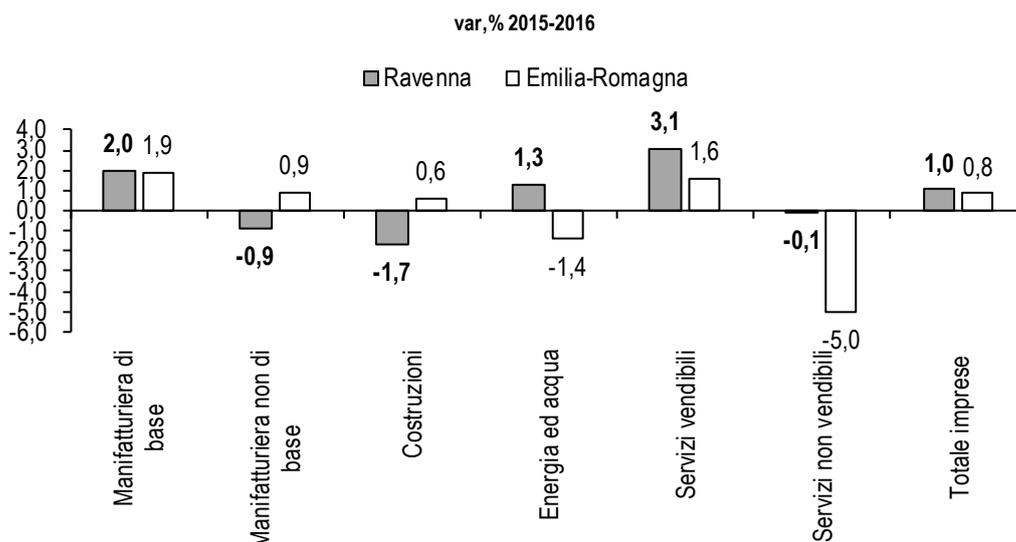
Dinamica 2008-2016 consumi di energia elettrica nelle imprese della provincia di Ravenna per settore

Anno 2016 – variazioni % su anno 2008



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Terna

Dinamica 2015-2016 consumi di energia elettrica nelle imprese della provincia di Ravenna per settore
Anno 2016 – variazioni % su anno 2015



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Terna

Le imprese della filiera delle FER

La produzione di energia da fonti rinnovabili rappresenta un elemento di riferimento per il sistema delle imprese; in particolare in un contesto caratterizzato da una marcata recessione del settore delle Costruzioni, lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica nel settore civile rappresenta un *driver* di sviluppo per imprese specializzate del settore. Nell'ambito delle attività *green* si inseriscono a pieno titolo anche quelle imprese specializzate in settori potenzialmente coinvolti nelle attività di sviluppo e gestione delle energie rinnovabili quali fotovoltaico, eolico e biomasse, che costituiscono la filiera delle fonti energetiche rinnovabili (FER).

Al III trimestre 2017 in provincia di Ravenna sono 666 **le imprese potenzialmente interessate dalle fonti rinnovabili**, l'8,9% di quelle presenti in tutta l'Emilia-Romagna. Protagoniste di tale filiera, rappresentandone l'81,8% delle imprese, sono le 545 imprese operanti nella **Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)** che fanno parte dei Lavori di costruzione specializzati.

Nel dettaglio la filiera è composta, oltre che dalle imprese appena citate, dalle 99 imprese della **Produzione di energia elettrica**, pari al 14,9% del totale, a seguire le 12 imprese della **Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici** che comprendono le imprese impegnate nella fabbricazione di pannelli fotovoltaici, pari al 1,8% del totale, le 9 imprese del **Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse**, pari all'1,4% del totale e la sola impresa della **Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)** pari allo 0,2% del totale.

Imprese potenzialmente interessate alla filiera delle rinnovabili in provincia di Ravenna

III trim. 2017 - imprese totali registrate - var. % su III trim. 2016 al netto delle cess. d'ufficio

	Provincia di Ravenna	%	Inc.% su tot. reg.	Emilia-Romagna
27.11-Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	12	1,8	5,8	208
28.11.2-Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)	1	0,2	9,1	11
35.11-Produzione di energia elettrica	99	14,9	14,0	705
38.32.3-Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	9	1,4	14,1	64
43.21-Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)	545	81,8	8,4	6.515
Imprese potenzialmente interessate alla filiera FER	666	100,0	8,9	7.503
var.% su III trim. 2016	-3,9			-1,6

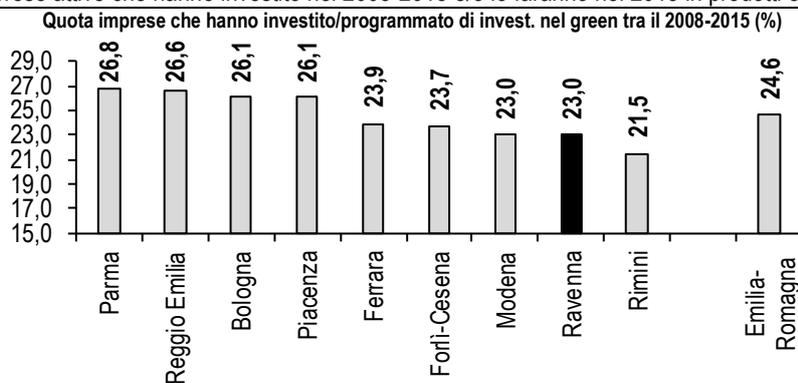
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Gli investimenti delle imprese in prodotti e tecnologie green

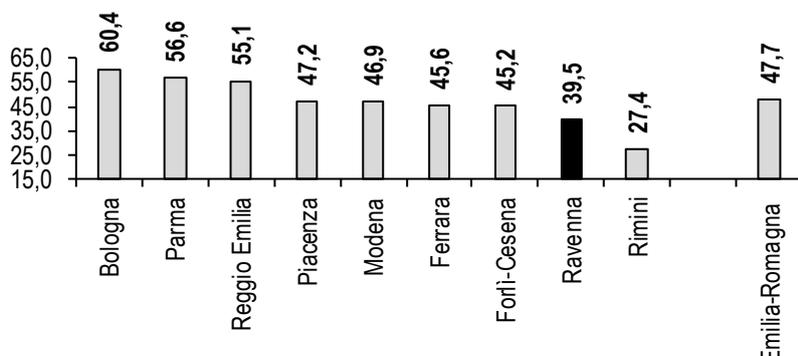
La quota di imprese con dipendenti che hanno investito nel 2008-2015 e/o lo faranno nel 2015 in prodotti e tecnologie *green* a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale - nello specifico si tratta di riduzione di consumi di materie prime ed energia, sostenibilità del processo produttivo e modifiche al prodotto/servizio offerto - in provincia di Ravenna è pari al 23%. L'analisi evidenzia inoltre che il 39,5% di queste imprese green prevedono di effettuare nuove assunzioni.

Quota imprese che hanno investito nel green e quota di assunzioni da queste programmate nelle province dell'Emilia-Romagna

Anno 2015-imprese attive che hanno investito nel 2008-2015 e/o lo faranno nel 2015 in prodotti e tecnologie green



Quota di assunzioni programmate per il 2015 dalle imprese che hanno investito/programmato di investire nel green tra il 2008-2015 (%)



* Investimenti green: prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale. Le imprese con dipendenti artigiane green sono state stimate applicando alle imprese con dipendenti artigiane la quota di imprese green per divisione economica. Le divisioni interessate sono: 10-32 al netto di 12-Tabacchi per cui non figurano imprese con dipendenti artigiane, 45-96 al netto di 51-Trasp. aereo, 65-Assicurazioni e 75-servizi veterinari per cui non figurano imprese con dipendenti artigiane. Sono escluse div. 33 e 95 per cui non è disponibile la quota delle imprese green e 78-Att. di ricerca e selez. di personale per cui la stima è pari a zero. Eventuali differenze tra la somma dei territori e gli aggregati è da imputarsi ad arrotondamenti

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato su dati Istat e Symbola-Unioncamere

LA CONCORRENZA SLEALE DELLA CONTRAFFAZIONE E DEL SOMMERSO

La contraffazione: alcuni dati chiave

Sulla base dei Dati dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza relativi alla Contraffazione rileviamo che in provincia di Ravenna **in 9 anni, dal 2008 al 2016, si sono registrati 940 sequestri per un totale di 412 mila pezzi contraffatti sequestrati, per un valore complessivo stimato di 7 milioni di euro.**

Il 45,6% del valore dei sequestri effettuati sul territorio si riferisce ad accessori di abbigliamento, il 30,6% ad abbigliamento, il 12,4% ad apparecchiature elettriche, il 6,7% ad occhiali e il 3,8% a calzature.

L'indicatore che rapporta il **valore dei beni sequestrati nei nove anni esaminati e il valore aggiunto manifatturiero è pari allo 0,40%** (inferiore rispetto al valore medio regionale dello 0,54%).

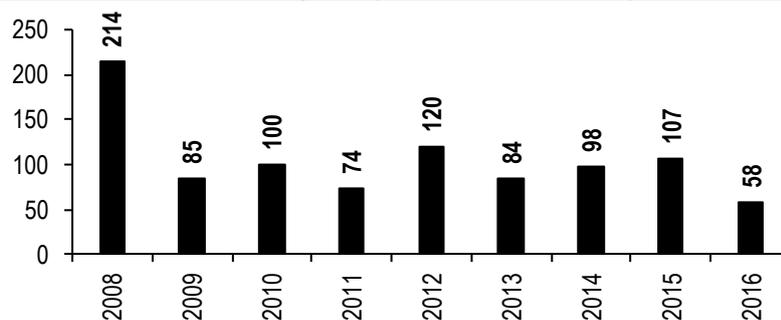
Valore merci sequestrate 2008-2016 per prodotto in provincia di Ravenna valori in migliaia di euro

	Provincia di Ravenna			Emilia-Romagna	
	valore	%	inc. % su valore regione	valore	%
abbigliamento	2.241	30,6	21,3	10.503	6,4
accessori di abbigliamento	3.340	45,6	16,3	20.461	12,5
altre merci	26	0,4	0,0	69.470	42,6
apparecchiature elettriche	906	12,4	12,9	7.012	4,3
apparecchiature informatiche	0	0,0	0,0	462	0,3
calzature	279	3,8	15,3	1.825	1,1
cd, dvd, cassette	4	0,1	6,5	62	0,0
giocattoli e giochi	1	0,0	0,5	200	0,1
occhiali	488	6,7	33,0	1.479	0,9
orologi e gioielli	39	0,5	6,5	603	0,4
profumi e cosmetici	1	0,0	0,0	51.129	31,3
TOTALE	7.325	100,0	4,5	163.207	100,0
% del V.A. manifatturiero	0,40			0,54	

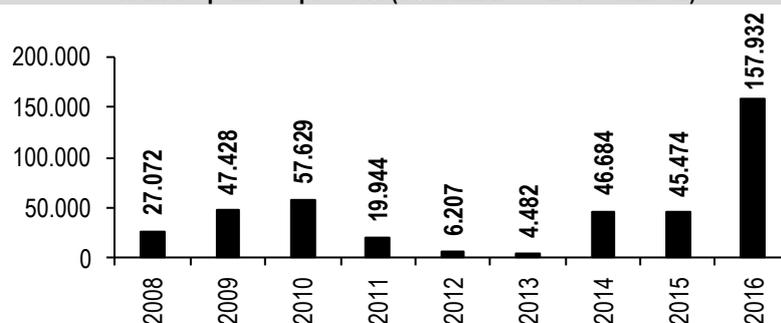
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Mise

Numero, pezzi e valore sequestri in provincia di Ravenna
Anni 2008-2016

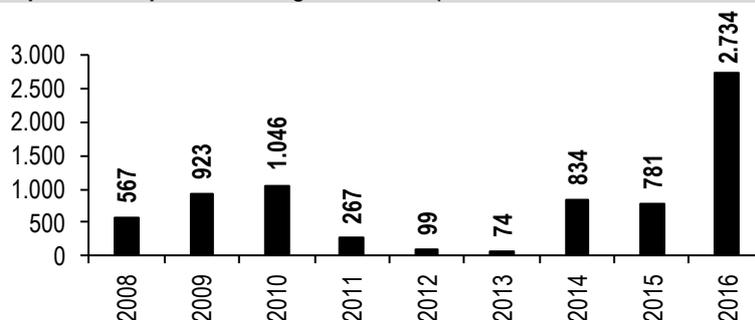
Numero sequestri (TOTALE 2008-2016=940)



Numero pezzi sequestrati (TOTALE 2008-2016=412.852)



Stima valore prodotti sequestrati in migliaia di euro (TOTALE 2008-2016=7.325 milioni di euro)



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Mise

Le imprese artigiane nei settori maggiormente esposti alla contraffazione

Nei settori esposti alla contraffazione – Tessile (Ateco 13), Abbigliamento (Ateco 14.1), Articoli in pelliccia (Ateco 14.2), Articoli di maglieria (Ateco 14.3), Cuio, borse, pelletteria e pellicce (Ateco 15.1), Calzature (Ateco 15.2), Gioielleria e pietre preziose (Ateco 32.1), Giochi e giocattoli (Ateco 32.4), Profumi, cosmetici, saponi (Ateco 20.42) e Occhialeria - produzione lenti e armature (Ateco 32.50.40 e 32.50.50) – si osserva che **al III trimestre 2017 operano nella provincia di Ravenna 284 imprese artigiane, pari al 14,9% dell'artigianato manifatturiero del territorio.**

Imprese artigiane esposte alla contraffazione nella provincia di Ravenna

III trim. 2017- imprese registrate - var. ass. e % al netto delle cess. d'ufficio su III trim. 2016

	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
Tessile (Ateco 13)	40	934
Abbigliamento (Ateco 14.1)	145	2.766
Articoli in pelliccia (Ateco 14.2)	6	73
Articoli di maglieria (Ateco 14.3)	15	497
Cuoio, borse e pelletteria e pellicce (Ateco 15.1)	9	386
Calzature (Ateco 15.2)	29	264
Gioielleria e pietre preziose (Ateco 32.1)	28	410
Giochi e giocattoli (Ateco 32.4)	7	37
Profumi, cosmetici e saponi	2	37
Occhialeria - produzione lenti e armature (Ateco 32.50.40 e 32.50.50)	3	34
Artigianato esposto alla contraffazione	284	5.438
inc. % su artigianato manifatturiero	14,9	19,1
Var. %	-3,1	-0,8

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Il lavoro sommerso e la perimetrazione dell'artigianato esposto al fenomeno

Delineiamo ora la consistenza delle imprese artigiane registrate negli archivi camerali e degli addetti maggiormente esposti alla concorrenza sleale del sommerso, sulla base dell'analisi dei tassi settoriali di irregolarità del lavoro - con il maggior dettaglio disponibile - riferito alle ULA, e la stima degli occupati irregolari e del tasso di irregolarità.

Attraverso la perimetrazione delle imprese artigiane registrate e degli addetti esposti alla concorrenza sleale del sommerso abbiamo individuato i 12 comparti maggiormente esposti alla concorrenza sleale considerando i 6 comparti con un tasso di irregolarità totale prossimo o superiore a quello medio nazionale (15,0%) e i 6 comparti con un tasso di irregolarità indipendenti superiore a quello nazionale (14,5%).

Al III trimestre 2017 in provincia di Ravenna **risultano esposte alla concorrenza sleale del sommerso 7.760 imprese artigiane registrate, pari al 73,1% dell'artigianato del territorio.**

Focalizzando l'attenzione sui comparti con una **più alta esposizione** al fenomeno e considerando quelli rilevanti - con oltre 200 imprese artigiane registrate a livello nazionale - quelli con i primi tre più elevati tassi di irregolarità per il Totale Italia sono: **Altri servizi alla persona, Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione e Trasporto e magazzinaggio.** Questi tre comparti ad **alta esposizione alla concorrenza sleale del sommerso** sul territorio contano complessivamente **2.918 imprese artigiane, pari a oltre un terzo (37,8%) dell'artigianato esposto al fenomeno.**

Imprese artigiane esposte alla concorrenza sleale per comparto in provincia di Ravenna
 III trim. 2017- imprese registrate

	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
R_S: Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; Altre servizi alla persona*	1.452	15.979
I: servizi di alloggio e di ristorazione*	600	4.853
H: Trasporti e magazzinaggio*	866	10.499
A: Agricoltura, silvicoltura e pesca**	66	1.003
F: Costruzioni**	4.484	52.335
B: Industria estrattiva**	0	43
C29_30: Fabbricazione di mezzi di trasporto**	35	377
P: istruzione**	7	185
J: Servizi di informazione e comunicazione**	125	1.586
C20: Fabbricazione di prodotti chimici**	13	125
C28: Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.**	112	1.687
T: Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	2
Artigianato ad alta esposizione alla concorrenza sleale*	2.918	31.331
% su tot. artigianato esposto	37,6	35,3
Artigianato a media esposizione alla concorrenza sleale**	4.842	57.343
% su tot. artigianato esposto	62,4	64,7
ARTIGIANATO ESPOSTO ALLA CONCORRENZA SLEALE	7.760	88.674
% su totale artigianato	73,1	68,6

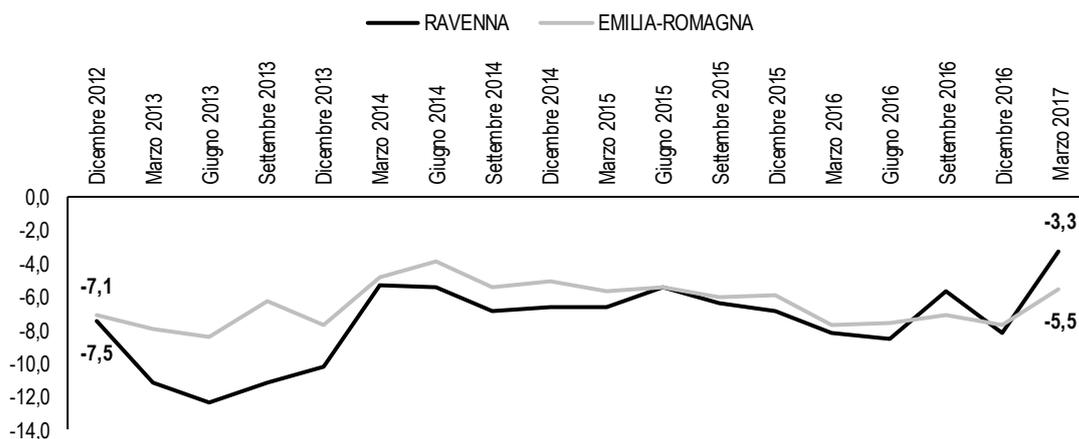
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

CREDITO

I prestiti all'artigianato

L'analisi dei **prestiti all'artigianato della provincia di Ravenna** - resa possibile grazie alla collaborazione con Artigiancassa, che ha messo a disposizione i dati da fonte Banca d'Italia - evidenzia a marzo 2017 uno stock - comprensivo delle sofferenze - concesso al comparto di **406 milioni di euro, in calo del 3,3%**, dinamica negativa in miglioramento rispetto a marzo 2016 (-8,2%) e meno accentuata rispetto a quella rilevata nello stesso periodo a livello medio regionale (-5,5%).

Dinamica trimestrale dei prestiti alle imprese artigiane in provincia di Ravenna
Dic.2012-Mar.2017, var. % su stock credito stesso periodo anno precedente. Sofferenze incluse



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Artigiancassa da fonte Banca d'Italia

Prestiti all'artigianato in provincia di Ravenna

Stock al 31 marzo 2017 in milioni di euro, composizione, incidenze, var. su marzo 2016 e ranghi. Al lordo delle sofferenze

	Prov. Ravenna	Emilia-Romagna
Mln di euro	406	4.546
%	8,9	100,0
Rank naz.	34	3
Incid. su prestiti a imprese*	4,4	10,8
Rank naz.	97	15
Var. % su mar. 2016	-3,3	-5,5
Rank naz.	28	17

* Concessi a società non finanziarie e famiglie produttrici

NB: Variazioni % tendenziali NON corrette per cartolarizzazioni e riclassificazioni

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia e Artigiancassa da fonte Banca d'Italia

Finanziamenti alle micro-piccole imprese con meno di 20 addetti

I dati Banca d'Italia sul credito, relativi al 31 agosto 2017, indicano uno stock di 7,9 miliardi di euro di finanziamenti concessi al totale delle imprese di Ravenna – società non finanziarie e famiglie produttrici – al netto delle sofferenze. A livello dimensionale si osserva che il 16,8% dei finanziamenti, pari a 1,3 milioni di euro, sono erogati a favore di imprese con meno di 20 addetti. Rispetto ad agosto 2016, i finanziamenti alle piccole imprese scendono in ottica tendenziale del 3,4%, variazione tendenziale in linea con quella rilevata per l'intero sistema produttivo (-3,7%) e a quella registrata per le imprese con oltre 20 addetti (-3,8%).

Consistenza e dinamica del credito alle imprese della provincia di Ravenna per classe dimensionale agosto 2017 - valori in milioni di euro - var.% rispetto ago. 2016

	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
Prestiti bancari* alle imprese	7.909	74.760
% su tot. Emilia-Romagna	10,6	100,0
var.% ago.2016-ago.2017	-3,7	-3,5
Prestiti bancari alle imprese sotto i 20 addetti	1.325	13.328
inc. % su totale prestiti	16,8	17,8
var.% ago.2016-ago.2017	-3,4	-5,0
Prestiti bancari alle imprese con oltre 20 addetti	6.584	61.432
var.% ago.2016-ago.2017	-3,8	-3,2

*impieghi 'vivi' = finanziamenti erogati al settore produttivo al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Le sofferenze bancarie delle imprese

A marzo 2017 a fronte di crediti bancari a imprese della provincia di Ravenna per 9 miliardi di euro, le sofferenze raggiungono 1 miliardo, pari all'11,9% dei crediti. Il valore dell'incidenza delle sofferenze sugli impieghi lordi è inferiore rispetto alla media regionale (16,7%).

Il trend di crescita dei crediti in sofferenza in provincia di Ravenna registra un rallentamento rispetto a quella registrata nell'anno precedente (+11,6% < variazione tendenziale del +12,1% registrata a marzo 2016).

Impieghi e sofferenze delle imprese in provincia di Ravenna

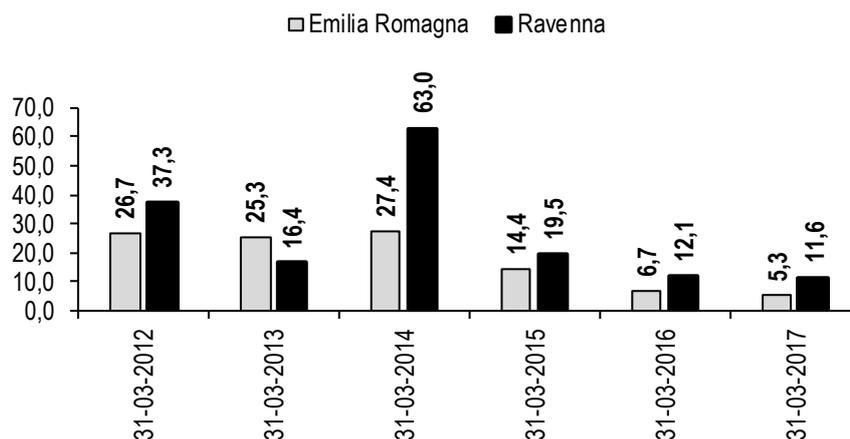
31 marzo 2017 - valori in milioni di euro - sofferenze nette, impieghi lordi. Totale Ateco 2007 al netto sez. U

	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	TOTALE IMPRESE
Provincia di Ravenna	Sofferenze	996	1.106
	Impieghi	8.479	9.286
	% sofferenze	11,7	11,9
Emilia-Romagna	Sofferenze	14.314	15.456
	Impieghi	84.138	92.612
	% sofferenze	17,0	16,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Dinamica sofferenze delle imprese* in provincia di Ravenna

Periodo marzo 2012- 2017 – var. % tendenziale sofferenze nette delle imp. tot. Ateco 2007 al netto sez. U

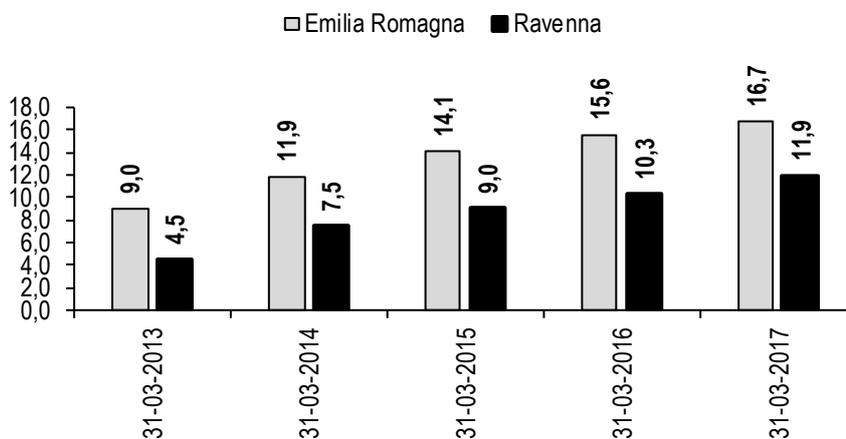


* Società non finanziarie e famiglie produttrici

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Incidenza delle sofferenze sugli impieghi delle imprese* in provincia di Ravenna

Periodo marzo 2012- 2017, inc. % soffer. nette su impieghi lordi e tot. Ateco 2007 al netto sez. U



* Società non finanziarie e famiglie produttrici

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Tassi attivi effettivi sui finanziamenti alle imprese

I dati a marzo 2017 sui **tassi attivi effettivi sui finanziamenti per cassa a imprese non finanziarie**, riferiti ad operazioni in essere e a rischi autoliquidanti e a revoca, indicano che un'impresa situata sul territorio di Ravenna paga mediamente un tasso del 4,21%, in diminuzione di 43,6 punti base rispetto ad un anno prima. Il **valore del tasso** registrato nella provincia (4,21%) indica che **il costo del credito per un'impresa del territorio è inferiore di 35,7 p.b. rispetto a quello medio nazionale (4,57%) e in linea con quello regionale (4,18%)**.

Tassi attivi effettivi* su finanziamenti per cassa a breve e in essere a imprese non finanziarie in provincia di Ravenna
31 marzo 2017-tassi, var. in punti base su mar. 2016, gap con tasso Italia in p. b. e ranghi, rischi autoliquidanti e a revoca

	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
Tasso 31 dicembre 2016	4,21	4,18
Var. in p.b. su marzo 2016	-43,6	-55,0
Gap con Italia in p.b.	-35,7	-38,6

* Media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela (società non finanziarie e famiglie produttrici) escludendo le operazioni a tasso agevolato

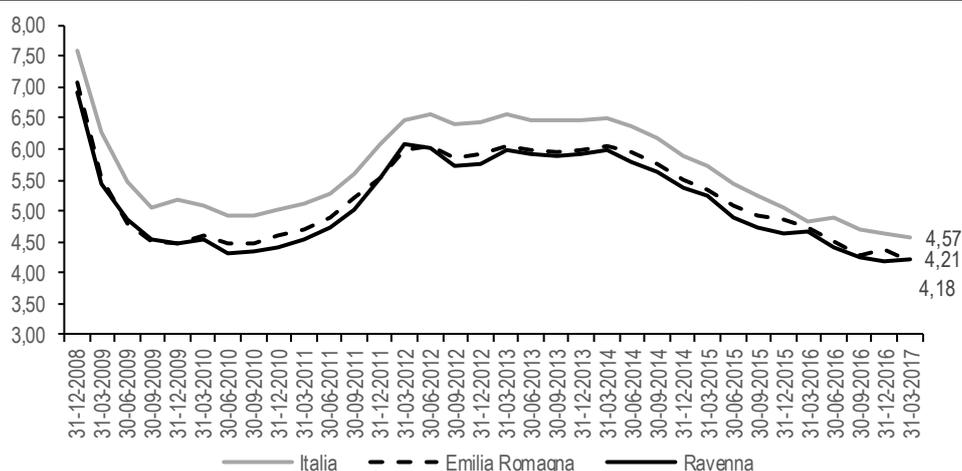
NB: indagine basata sui dati che gli intermediari devono inviare per ciascun cliente che alla fine del trimestre di riferimento, abbia segnalato alla Centrale dei rischi una somma dell'accordato o dell'utilizzato dei finanziamenti oggetto di analisi pari o superiore a 75.000 euro

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Considerando la serie storica dei tassi da dicembre 2008 a marzo 2017, si osserva che a Ravenna il tasso del 4,21% è il più basso registrato negli ultimi 8 anni (2008-2016) dopo quello registrato a fine 2016 (4,18%).

Serie storica dei tassi attivi effettivi* su finanziamenti per cassa a breve e in essere a imprese non finanziarie in provincia di Ravenna

dicembre 2008 –marzo 2017-tassi %. Rischi autoliquidanti e a revoca su operazioni in essere



* Media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela (società non finanziarie e famiglie produttrici) escludendo le operazioni a tasso agevolato

NB: indagine basata sui dati che gli intermediari devono inviare per ciascun cliente che alla fine del trimestre di riferimento, abbia segnalato alla Centrale dei rischi una somma dell'accordato o dell'utilizzato dei finanziamenti oggetto di analisi pari o superiore a 75.000 euro

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

FISCALITÀ LOCALE E TEMPI DI PAGAMENTO DELLA P.A.

Addizionale comunale IRPEF

Con lo scopo di fornire una misura del peso della fiscalità municipale sul territorio, abbiamo esaminato le **aliquote effettive dell'addizionale comunale IRPEF**, sulla base delle dichiarazioni IRPEF 2016 anno d'imposta 2015, applicate nei 18 comuni della provincia di Ravenna.

Per l'intera provincia si rileva un'aliquota effettiva media dell'addizionale comunale IRPEF pari allo 0,591 per cento.

A livello comunale, le prime posizioni del ranking provinciale per aliquote comunali IRPEF più elevate sono occupate da: **Casola Valsenio** con aliquota IRPEF dello 0,796 per cento; **Brisighella** con aliquota IRPEF dello 0,787 per cento; **Fusignano** e **Bagnacavallo** con aliquota IRPEF dello 0,785 per cento; **Massa Lombarda** con aliquota IRPEF dello 0,765 per cento; **Lugo** con aliquota IRPEF dello 0,753 per cento; e **Solarolo** con aliquota IRPEF dello 0,702 per cento.

Troviamo, invece, i valori dell'aliquota effettiva più bassi nel comune di **Cervia** con aliquota IRPEF dello 0,404 per cento e **Faenza** con aliquota IRPEF dello 0,480 per cento.

Aliquote addizionali comunali effettive IRPEF nei comuni della provincia di Ravenna

anno d'imposta 2015 - aliquota valore % - comuni in ordine alfabetico

Denominazione Comune	Reddito imponibile addizionale - Ammontare	Addizionale comunale dovuta - Ammontare	aliquota effettiva add. comunale IRPEF	rank
ALFONSINE	166.623.831	987.315	0,593	12
BAGNACAVALLO	232.260.445	1.822.202	0,785	4
BAGNARA DI ROMAGNA	33.285.817	196.888	0,592	13
BRISIGHELLA	97.276.472	765.183	0,787	2
CASOLA VALSENI	32.674.661	260.139	0,796	1
CASTEL BOLOGNESE	133.091.057	749.626	0,563	15
CERVIA	384.930.196	1.556.868	0,404	18
CONSELICE	127.923.976	758.663	0,593	11
COTIGNOLA	109.821.729	659.485	0,601	9
FAENZA	851.047.558	4.081.776	0,480	17
FUSIGNANO	106.969.154	840.133	0,785	3
LUGO	479.545.995	3.610.759	0,753	6
MASSA LOMBARDA	138.349.058	1.058.403	0,765	5
RAVENNA	2.370.844.893	13.667.318	0,576	14
RIOLO TERME	76.342.883	531.457	0,696	8
RUSSI	169.950.590	949.194	0,559	16
SANT'AGATA SUL SANTERNO	40.682.172	244.256	0,600	10
SOLAROLO	57.336.062	402.684	0,702	7
Provincia di Ravenna	5.608.956.549	33.142.349	0,591	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF-Dipartimento finanze

Tempi di pagamento della P.A.

L'elevato debito verso fornitori degli enti pubblici si intreccia con il persistente **ritardo dei pagamenti** da parte delle Pubbliche amministrazioni, anche se il fenomeno appare in riduzione (Banca d'Italia, 2017).

In questo capitolo del Rapporto sono evidenziati i risultati dell'analisi del file messo a disposizione dal MEF (2017) aggiornato al 22 settembre 2017 e relativo ai pagamenti nel 2016⁸.

In chiave provinciale i dati sulla media dei tempi di pagamento vanno esaminati tenendo conto di alcune avvertenze:

- i tempi di pagamento di Enti sanitari localizzati nella provincia possono dipendere da policy regionali;

- i tempi di pagamento di Altri enti possono dipendere da politiche nei pagamenti decise da Amministrazioni regionali e/o centrali.

Tenuto conto che tutte le Amministrazioni pubbliche sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni, si osserva nella media degli enti del territorio esaminati un **tempo medio di pagamento**⁹ - ponderato per gli importi delle fatture pagate - di **63 giorni** (33 giorni oltre il limite di 30 giorni).

Naturalmente questi valori medi sono influenzati dal peso dei pagamenti delle diverse tipologie di enti. L'**analisi per tipologia di enti pagatori** consente di valutare la regolarità dei pagamenti di ciascuno il **Sistema sanitario** in questo territorio impiega in media per effettuare pagamenti 67 giorni, 7 giorni oltre il limite dei 60 giorni; i **Comuni** in media ne impiegano 44, 14 giorni oltre il limite dei 30 giorni; e le **Altre P.A.** ne impiegano in media 43, 13 giorni oltre il limite dei 30 giorni.

Sul territorio di Ravenna per tutti e tre gli enti pagatori esaminati si evince quindi che il **Sistema sanitario**, i **Comuni** e le **Altre P.A.** **non rispettano i limiti di legge impiegando più giorni di quelli previsti.**

Tempi medi di pagamento della P.A. nelle province dell'Emilia-Romagna per tipologia di ente

Anno 2016. Giorni e ranghi. Dati al 22/09/2017. Enti paganti per cui è rilevato il tempo di pagamento

	Comuni	Rank	Enti sanitari	Rank	Altri enti	Rank	TOTALE	Rank
Bologna	46	69	73	36	36	69	59	55
Parma	46	69	69	44	46	36	60	49
Reggio Emilia	47	66	64	51	44	40	60	49
Piacenza	42	79	63	53	45	38	56	58
Modena	44	73	74	35	48	33	60	49
Ferrara	39	86	71	41	39	53	62	48
Forlì-Cesena	54	54	42	87	41	47	52	68
Ravenna	44	73	67	47	43	45	63	44
Rimini	63	40	-	-	36	69	60	49
Emilia-Romagna	46	15	69	9	41	13	60	9

* Sono inclusi comuni che vantano note di credito (gli importi del totale fatture e/o delle fatture pagate figurano con valore negativo) mentre sono esclusi e enti che hanno effettuato pagamenti, ma per i quali non è disponibile il tempo medio di pagamento

** Si tratta di Istituti di Istruzione Statale di Ogni Ordine e Grado

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF

⁸ Il file, estratto il 2 ottobre 2017, contiene i dati relativi ad un totale di 13.447 enti, ma l'analisi non considera 3 enti che hanno effettuato pagamenti, ma per i quali non è disponibile il tempo medio di pagamento. Va peraltro segnalato che per 23 enti si rilevano importi totale fatture negativi in quanto gli importi delle note di credito sommano con valore negativo. L'analisi per tipologia e territorio delle Amministrazioni è stata basata sull'archivio ufficiale degli Enti pubblici.

⁹ Il tempo medio di pagamento è dato dal numero di giorni intercorrente tra la data di emissione della fattura e la data di pagamento (MEF, 2017)

Comuni pagatori per classe di tempo di pagamento nelle province dell'Emilia Romagna: numerosità e composizione
 Anno 2016. Giorni e ranghi. Dati al 22/09/2017. Enti paganti per cui è rilevato il tempo di pagamento

	Numero enti							Composizione %							
	Fino a 30 giorni	31-60 giorni	61-90 giorni	91-180 giorni	181 giorni ed oltre	TOTALE	Oltre 30 giorni	Fino a 30 giorni	Rank	31-60 giorni	61-90 giorni	91-180 giorni	181 giorni ed oltre	TOTALE	Oltre 30 giorni
Bologna	11	30	7	4	0	52	41	21,2	68	57,7	13,5	7,7	-	100	78,8
Parma	8	21	7	2	1	39	31	20,5	71	53,8	17,9	5,1	2,6	100	79,5
Reggio Emilia	9	23	4	4	0	40	31	22,5	63	57,5	10	10	-	100	77,5
Piacenza	8	17	4	3	1	33	25	24,2	55	51,5	12,1	9,1	3	100	75,8
Modena	12	28	3	1	0	44	32	27,3	47	63,6	6,8	2,3	-	100	72,7
Ferrara	4	10	4	1	0	19	15	21,1	69	52,6	21,1	5,3	-	100	78,9
Forlì-Cesena	8	14	4	0	0	26	18	30,8	43	53,8	15,4	-	-	100	69,2
Ravenna	4	12	1	0	0	17	13	23,5	57	70,6	5,9	-	-	100	76,5
Rimini	2	12	3	3	0	20	18	10	96	60	15	15	-	100	90
Emilia-Romagna	66	167	37	18	2	290	224	22,8	11	57,6	12,8	6,2	0,7	100	77,2

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF

Comuni pagatori per classe di tempo di pagamento nelle province dell'Emilia-Romagna: importo pagato e composizione
 Anno 2016. Migliaia di euro, composizione % e rango. Dati al 22/09/2017. Enti paganti per cui è rilevato il tempo di pagamento

	Migliaia di euro						Composizione %								
	Fino a 30 giorni	31-60 giorni	61-90 giorni	91-180 giorni	181 giorni ed oltre	TOTALE	Oltre 30 giorni	Fino a 30 giorni	Rank	31-60 giorni	61-90 giorni	91-180 giorni	181 giorni ed oltre	TOTALE	Oltre 30 giorni
Bologna	45.100	401.723	38.373	28.005	-	513.201	468.101	8,8	67	78,3	7,5	5,5	-	100,0	91,2
Parma	21.946	174.600	27.374	4.471	1.262	229.653	207.707	9,6	65	76,0	11,9	1,9	0,5	100,0	90,4
Reggio Emilia	25.969	147.513	15.586	5.378	-	194.446	168.477	13,4	56	75,9	8	2,8	-	100,0	86,6
Piacenza	12.464	92.990	4.665	5.437	734	116.290	103.826	10,7	61	80,0	4	4,7	0,6	100,0	89,3
Modena	23.391	314.064	27.310	1.004	-	365.768	342.377	6,4	73	85,9	7,5	0,3	-	100,0	93,6
Ferrara	6.552	117.459	10.179	3.296	-	137.486	130.934	4,8	82	85,4	7,4	2,4	-	100,0	95,2
Forlì-Cesena	23.092	71.537	75.821	-	-	170.450	147.358	13,5	54	42,0	44,5	-	-	100,0	86,5
Ravenna	5.855	174.013	22.634	-	-	202.501	196.647	2,9	94	85,9	11,2	-	-	100,0	97,1
Rimini	2.344	43.239	2.366	23.378	-	71.327	68.983	3,3	92	60,6	3,3	32,8	-	100,0	96,7
Emilia-R.	166.713	1.537.139	224.307	70.969	1.996	2.001.122	1.834.410	8,3	16	76,8	11,2	3,5	0,1	100	91,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF

APPENDICE DATI COMUNALI

Residenti e famiglie, addetti e imprese totali, artigiane per classe di addetti e per settore nei comuni della provincia di Ravenna-1/2

	Alfonsine	Bagnacavallo	Bagnara di Romagna	Brisighella	Casola Valsenio	Castel Bolognese	Cervia	Conselice	Cotignola	Faenza
n. residenti 1° gen. 2017	11.993	16.686	2.432	7.629	2.650	9.594	28.794	9.783	7.487	58.836
inc. % su n. residenti provincia	3,1	4,3	0,6	1,9	0,7	2,5	7,4	2,5	1,9	15,0
n. famiglie 2016	5.404	7.570	1.014	3.424	1.159	4.131	13.707	4.247	3.171	26.054
inc. % su n. famiglie provincia	3,0	4,3	0,6	1,9	0,7	2,3	7,7	2,4	1,8	14,6
reddito imponibile pro-capite	14.560	14.794	14.510	13.656	13.175	14.676	14.437	13.794	15.500	15.320
n. totale imprese III trim. 2016	1.134	1.707	238	843	280	948	4.121	880	704	6.011
n. totale imprese III trim. 2017	1.114	1.685	236	833	272	935	4.077	853	684	5.841
% su totale imp. della provincia	2,8	4,3	0,6	2,1	0,7	2,4	10,3	2,2	1,7	14,8
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-20	-22	-2	-10	-8	-13	-44	-27	-20	-170
n. imprese artigiane III trim. 2016	315	479	63	196	55	275	1016	359	183	1462
n. imprese artigiane III trim. 2017	311	484	64	188	54	272	999	352	181	1457
% su totale imp. art. della provincia	2,9	4,6	0,6	1,8	0,5	2,6	9,4	3,3	1,7	13,7
inc. % su totale imprese	27,9	28,7	27,1	22,6	19,9	29,1	24,5	41,3	26,5	24,9
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-4	5	1	-8	-1	-3	-17	-7	-2	-5
n. totale imprese manifatturiere 2017	102	178	33	54	17	122	182	82	62	564
inc. % su tot. imp. manif. della provincia	3,3	5,7	1,1	1,7	0,5	3,9	5,8	2,6	2,0	18,1
inc. % su tot. imprese	9,2	10,6	14,0	6,5	6,3	13,0	4,5	9,6	9,1	9,7
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-5	-3	-1	0	-2	-2	-4	-8	-6	-25
n. imprese artigiane manifatturiere al 2017	63	116	16	43	15	81	124	53	36	383
inc. % su tot. imp. art. manif. della provincia	3,3	6,1	0,8	2,2	0,8	4,2	6,5	2,8	1,9	20,0
inc. % su tot. imprese art.	20,3	24,0	25,0	22,9	27,8	29,8	12,4	15,1	19,9	26,3
inc. % su tot. imprese manifatturiere	61,8	65,2	48,5	79,6	88,2	66,4	68,1	64,6	58,1	67,9
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	2	7	-1	4	0	2	1	-5	-1	-7
n. totale imprese costruzioni 2017	154	227	29	101	25	135	552	215	86	613
inc. % su tot. imp. costr. della provincia	2,7	3,9	0,5	1,7	0,4	2,3	9,5	3,7	1,5	10,6
inc. % su tot. imprese	13,8	13,5	12,3	12,1	9,2	14,4	13,5	25,2	12,6	10,5
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-2	2	-2	-6	0	3	-19	-8	-5	-19
n. imprese artigiane costruzioni al 2017	116	185	24	82	22	104	418	196	75	475
inc. % su tot. imp. art. costr. della provincia	2,6	4,1	0,5	1,8	0,5	2,3	9,3	4,4	1,7	10,6
inc. % su tot. imprese art.	37,3	38,2	37,5	43,6	40,7	38,2	41,8	55,7	41,4	32,6
inc. % su tot. imprese delle costruzioni	75,3	81,5	82,8	81,2	88,0	77,0	75,7	91,2	87,2	77,5
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-1	-3	-1	-8	0	0	-11	-3	-4	-4
n. totale imprese servizi 2017	526	738	86	253	86	391	2.836	368	289	3.123
inc. % su tot. imp. servizi. della provincia	2,4	3,4	0,4	1,2	0,4	1,8	13,0	1,7	1,3	14,3
inc. % su tot. imprese	47,2	43,8	36,4	30,4	31,6	41,8	69,6	43,1	42,3	53,5
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-7	-8	6	-9	-4	-17	-13	1	0	-60
n. imprese artigiane servizi al 2017	130	179	22	61	16	85	448	103	68	586
inc. % su tot. imp. art. servizi della provincia	3,1	4,3	0,5	1,5	0,4	2,1	10,8	2,5	1,6	14,2
inc. % su tot. imprese art.	41,8	37,0	34,4	32,4	29,6	31,3	44,8	29,3	37,6	40,2
inc. % su tot. imprese dei servizi	24,7	24,3	25,6	24,1	18,6	21,7	15,8	28,0	23,5	18,8
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-5	1	3	-4	-1	-6	-7	1	3	8
unità locali < 50 addetti (anno 2015)	814	1.152	168	481	153	670	3.553	637	484	5.090
inc. % su totale unità locali	99,3	99,4	100,0	100,0	98,7	98,7	99,7	98,9	98,2	99,0
addetti in unità locali con < 50 addetti (anno 2015)	2.117	3.082	479	1.140	382	1.958	10.243	1.570	1.555	14.994
inc. % su totale addetti nelle unità locali	62,5	77,7	100,0	100,0	68,8	65,8	92,9	60,0	58,4	69,4
totale unità locali (anno 2015)	820	1.159	168	481	155	679	3.563	644	493	5.140
totale addetti unità locali (anno 2015)	3.384	3.966	479	1.140	556	2.977	11.028	2.616	2.662	21.600
addetti in imprese attive artigiane (anno 2015)	667	957	98	377	143	567	1.894	585	347	3.893
dimensione media imprese artigiane	2,5	2,3	1,9	2,0	2,6	2,7	2,2	2,2	2,1	3,0
dipendenti di imprese attive artigiane (anno 2015)	296	385	31	123	63	254	701	220	115	2.007
% su totale addetti imprese attive artigiane	44,4	40,2	31,1	32,7	44,1	44,9	37,0	37,6	33,2	51,6
indipendenti di imprese attive artigiane (anno 2015)	371	572	68	254	80	312	1.192	365	232	1.886
% su totale addetti imprese attive artigiane	55,6	59,8	68,9	67,3	55,9	55,1	63,0	62,4	66,8	48,4

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere e Istat

Residenti e famiglie, addetti e imprese totali, artigiane per classe di addetti e per settore nei comuni della provincia di Ravenna-2/2

	Fusignano	Lugo	Massa Lombarda	Ravenna	Riolo Terme	Russi	Sant'Agata sul Santeramo	Solarolo	TOT. PROV.
n. residenti 1° gen. 2017	8.155	32.396	10.578	159.057	5.683	12.308	2.880	4.473	391.414
inc. % su n. residenti provincia	2,1	8,3	2,7	40,6	1,5	3,1	0,7	1,1	100,0
n. famiglie 2016	3.578	14.508	4.574	74.464	2.426	5.568	1.254	1.816	178.069
inc. % su n. famiglie provincia	2,0	8,1	2,6	41,8	1,4	3,1	0,7	1,0	100,0
reddito imponibile pro-capite	14.071	15.631	13.823	15.710	14.207	14.621	14.810	13.763	15.165
n. totale imprese III trim. 2016	878	3.539	833	15.786	504	1.249	332	408	40.395
n. totale imprese III trim. 2017	840	3.444	828	15.422	501	1.226	317	400	39.508
% su totale imp. della provincia	2,1	8,7	2,1	39,0	1,3	3,1	0,8	1,0	100,0
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-38	-95	-5	-364	-3	-23	-15	-8	-887
n. imprese artigiane III trim. 2016	267	927	320	4024	157	389	110	111	10.712
n. imprese artigiane III trim. 2017	258	921	328	3990	156	379	103	112	10.613
% su totale imp. art. della provincia	2,4	8,7	3,1	37,6	1,5	3,6	1,0	1,1	100,0
inc. % su totale imprese	30,7	26,7	39,6	25,9	31,1	30,9	32,5	28,0	26,9
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-9	-6	8	-34	-1	-10	-7	1	-99
n. totale imprese manifatturiere 2017	107	278	91	1.030	36	106	50	28	3.122
inc. % su tot. imp. manif. della provincia	3,4	8,9	2,9	33,0	1,2	3,4	1,6	0,9	100,0
inc. % su tot. imprese	12,7	8,1	11,0	6,7	7,2	8,6	15,8	7,0	7,9
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-11	-13	-2	-56	-2	-1	-2	-2	-145
n. imprese artigiane manifatturiere al 2017	44	154	56	569	29	78	29	23	1.912
inc. % su tot. imp. art. manif. della provincia	2,3	8,1	2,9	29,8	1,5	4,1	1,5	1,2	100,0
inc. % su tot. imprese art.	17,1	16,7	17,1	14,3	18,6	20,6	28,2	20,5	18,0
inc. % su tot. imprese manifatturiere	41,1	55,4	61,5	55,2	80,6	73,6	58,0	82,1	61,2
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-3	-7	0	-20	-1	-2	-1	-1	-33
n. totale imprese costruzioni 2017	146	525	196	2.409	93	191	48	58	5.803
inc. % su tot. imp. costr. della provincia	2,5	9,0	3,4	41,5	1,6	3,3	0,8	1,0	100,0
inc. % su tot. imprese	17,4	15,2	23,7	15,6	18,6	15,6	15,1	14,5	14,7
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-8	0	4	-78	-4	-4	-6	-1	-153
n. imprese artigiane costruzioni al 2017	129	399	170	1767	77	155	39	51	4.484
inc. % su tot. imp. art. costr. della provincia	2,9	8,9	3,8	39,4	1,7	3,5	0,9	1,1	100,0
inc. % su tot. imprese art.	50,0	43,3	51,8	44,3	49,4	40,9	37,9	45,5	42,3
inc. % su tot. imprese delle costruzioni	88,4	76,0	86,7	73,3	82,8	81,2	81,3	87,9	77,3
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-1	6	6	-45	-5	-3	-5	0	-82
n. totale imprese servizi 2017	368	1.858	407	9.402	232	594	146	136	21.839
inc. % su tot. imp. servizi della provincia	1,7	8,5	1,9	43,1	1,1	2,7	0,7	0,6	100,0
inc. % su tot. imprese	43,8	53,9	49,2	61,0	46,3	48,5	46,1	34,0	55,3
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-15	-43	-2	-146	0	-18	-4	-4	-343
n. imprese artigiane servizi al 2017	83	364	98	1626	50	143	35	36	4.134
inc. % su tot. imp. art. servizi della provincia	2,0	8,8	2,4	39,3	1,2	3,5	0,8	0,9	100,0
inc. % su tot. imprese art.	32,2	39,5	29,9	40,8	32,1	37,7	34,0	32,1	39,0
inc. % su tot. imprese dei servizi	22,6	19,6	24,1	17,3	21,6	24,1	24,0	26,5	18,9
variazione assoluta III trim.2016-III trim. 2017	-5	-3	3	28	5	-5	-1	1	16
unità locali < 50 addetti (anno 2015)	557	2.898	622	13.137	355	925	252	244	32.192
inc. % su totale unità locali	99,5	99,1	99,0	99,0	100,0	99,5	99,2	99,6	99,2
addetti in unità locali con < 50 addetti (anno 2015)	1.546	8.074	1.540	36.339	1.022	2.486	818	691	90.034
inc. % su totale addetti nelle unità locali	86,9	73,6	61,4	67,6	100,0	81,3	85,8	88,9	71,9
totale unità locali (anno 2015)	560	2.923	628	13.267	355	930	254	245	32.464
totale addetti unità locali (anno 2015)	1.780	10.974	2.506	53.732	1.022	3.059	953	777	125.211
addetti in imprese attive artigiane (anno 2015)	577	2.188	523	7.979	297	967	260	190	22.510
dimensione media imprese artigiane	2,6	2,8	2,5	2,5	2,2	2,9	2,8	2,2	2,6
dipendenti di imprese attive artigiane (anno 2015)	274	1.076	243	3.817	118	478	136	69	10.407
% su totale addetti imprese attive artigiane	47,6	49,2	46,5	47,8	39,8	49,4	52,0	36,3	46,2
indipendenti di imprese attive artigiane (anno 2015)	302	1.112	280	4.163	179	490	125	121	12.103
% su totale addetti imprese attive artigiane	52,4	50,8	53,5	52,2	60,2	50,6	48,0	63,7	53,8

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere e Istat

RIFERIMENTI E FONTI DATI

ARTIGIANCASSA (2017), Osservatorio credito marzo 2017
BANCA D'ITALIA (2017), Base Informativa Pubblica on-line
CONFARTIGIANATO (2017), APPENDICE STATISTICA "Trend infortuni in imprese e artigianato nei primi 9 mesi del 2017"
CONFARTIGIANATO (2017a), Elaborazione Flash "Tempi di pagamento della P.A. a 58 giorni: una analisi per territorio"
CONFARTIGIANATO (2017b), Elaborazione Flash 'Nuovo record del made in Italy in settori MPI nel I sem. 2017'
CONFARTIGIANATO (2017c), Elaborazione Flash "Trend del credito alle imprese artigiane a marzo 2017"
CONFARTIGIANATO EMILIA-ROMAGNA (2017), Elaborazione Flash "Artigianato, addetti, made in Italy e mercato del web di prodotti alimentari e bevande in Emilia-Romagna"
CONFARTIGIANATO (2015), Elaborazione Flash "Elaborazione Flash "Trend turismo e artigianato interessato da domanda turistica""
INAIL (2017), Banca dati statistica
ISTAT (2017), Statistiche del commercio con l'estero
ISTAT (2017a), Rilevazione sulle forze di lavoro
ISTAT (2017b), DEMO.IT
ISTAT (2017g), I.Stat
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (2017), IRPEF comunale, Dichiarazioni 2016 anno d'imposta 2015
TERNA (2017), Consumi di energia elettrica, anno 2016
UNIONCAMERE (2017), Dati imprese artigiane 2016 registrate gestite da giovani under 35, da stranieri e dalle donne
UNIONCAMERE-INFOCAMERE (2017), Movimprese